

MENSILE DELLA COOPERAZIONE DI CONSUMO TRENTINA  
ANNO XXIX • Febbraio 2022

# cooperazione <sup>tra</sup> consumatori



## BOSCHI E FORESTE

Patrimonio prezioso

Famiglia Cooperativa  
Monte Baldo

**NUOVO NEGOZIO  
A BRENTONICO**

Famiglia Cooperativa  
Anaunia

**NUOVO NEGOZIO  
A MIONE**

## LE COOPERATIVE TRENTINE, solide, resistenti, innovative

Il ruolo centrale della cooperazione  
nell'economia provinciale  
e la sua capacità di far fronte  
al cambiamento, innovare, crescere



**SOCIOSÌ E CARTA  
IN COOPERAZIONE:**  
NUOVA EDIZIONE  
DELLA RACCOLTA PUNTI  
DEDICATA AI SOCI




**SOCIOSÌ 2021  
E SOLIDARIETÀ:**  
FINO AL 31 GENNAIO  
È POSSIBILE DONARE  
I PROPRI PUNTI





# CON UN PAC NEF TI SENTI PROTETTO

Attivando o incrementando un Piano di Accumulo  **NEF** di almeno 100 Euro al mese, inizi a costruire un capitale per il tuo futuro e ottieni gratuitamente una **copertura assicurativa Infortuni** e una **copertura assicurativa di Assistenza**, valide per 12 mesi.

**DAL 1° OTTOBRE 2021 AL 31 MARZO 2022**

NEF è un fondo comune di investimento di diritto lussemburghese multicomparto e multimanager distribuito in tutta Italia da Banche fortemente radicate sul territorio. Questa è una comunicazione di marketing. Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo nonché le Informazioni chiave per gli Investitori - KIID - disponibili in italiano sul sito web [www.nef.lu](http://www.nef.lu) o presso le Banche Collocatrici. NEAM può sciogliere gli accordi di collocamento stipulati per la commercializzazione delle quote di NEF, già resi noti ai sensi della direttiva 2009/65/CE, conformemente alle relative previsioni contrattuali. Un riepilogo dei diritti degli investitori è disponibile in italiano al seguente link: [https://www.nef.lu/wcuploads/diritti\\_investitori.pdf](https://www.nef.lu/wcuploads/diritti_investitori.pdf)

Operazione a premi promossa da Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A., valida dal 01/10/2021 al 31/03/2022. Regolamento disponibile su [www.cassacentrale.it/neftiprotgge](http://www.cassacentrale.it/neftiprotgge)



**CASSE RURALI  
TRENTINE**



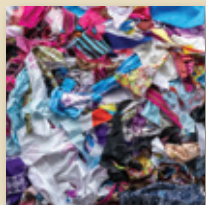


# sommario

- primo piano**
- 6 **Solide e resilienti: il ritratto delle cooperative trentine 2020**  
*di Eddi Fontanari*
- 8 **In arrivo la nuova carta In Cooperazione**
- famiglie cooperative**
- 10 **Famiglia Cooperativa Monte Baldo Brentonico: un negozio tutto nuovo**
- 12 **Famiglia Cooperativa Anaunia Un negozio completamente nuovo per Mione**
- cooperazione tra consumatori**
- 15 **SocioSi 2022: i vantaggi in più per chi è socio**
- 17 **Tampon tax: finalmente iva dal 22 al 10%**
- 19 **Colletta Alimentare, partecipazione e generosità**
- 20 **Le filiere ortofrutticole L'impegno etico di Coop**
- 26 **Rapporto Coop 2021: economia, consumi e stili di vita degli italiani di oggi e di domani**
- sostenibilità e ambiente**
- 18 **Rifiuti tessili: la raccolta differenziata è obbligatoria**
- 24 **2022: Anno Internazionale della Pesca e dell'Acquacoltura**
- 32 **I nostri boschi, le foreste: non diamoli per scontati**  
*di Maddalena di Tolla Deflorian*
- educazione**
- 27 **Malattia: come parlarne ai bambini Quando mancano le parole**  
*di Silvia Martinelli*
- società cultura**
- 28 **Tre riflessioni sulla Giustizia Riparare relazioni**  
*di Antonella Valer*
- 31 **L'Europa di David Sassoli Il sogno europeo in tre immagini**  
*di Alberto Conci*
- commercio equosolidale**
- 35 **Nasce Fondazione Altromercato**
- consumo critico**
- 36 **La crisi climatica fa male anche alla nostra salute mentale**  
*di Viola Ducati*

## rubriche

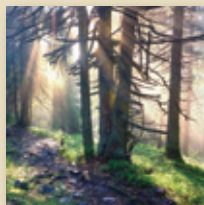
- cultura libri**
- 30 **Le recensioni del mese**  
*a cura di Franco Sandri*
- mangiare e bere**
- 38 **Ricette dolci o salate Per Carnevale ogni fritto vale**
- coltivare**
- 40 **Arbusti e bulbose Un giardino pieno di colori anche d'inverno**  
*di Iris Fontanari*



18

### Rifiuti tessili: raccolta obbligatoria

L'obbligo di raccolta differenziata dei rifiuti tessili è in vigore dal 1° gennaio 2022. L'obiettivo è diminuire l'impatto ambientale del tessile e incentivare il riutilizzo e il riciclo



32

### Boschi e foreste: non diamoli per scontati

La tempesta Vaia e le sue conseguenze avrebbero potuto essere un'occasione per una riflessione collettiva sul valore delle foreste. Ma cos'è una foresta? Perché è così preziosa?



38

### Per Carnevale ogni fritto vale

L'eccezione di una volta all'anno: fragranti di frittura casalinga, ecco i bocconi golosi perfetti anche per un aperitivo, e i dolci della tradizione per il Carnevale



40

### Un giardino pieno di colori

Le piante più belle, ma facili da coltivare, per far sì che il giardino anche nel lungo inverno abbia l'esultanza dei colori che si ottiene nelle altre stagioni



**Mascherina  
FFP2 a 0,50€ l'una.  
Difendiamo  
la vostra salute  
dai rincari.**

Il nuovo decreto rende le FFP2 obbligatorie.  
Noi le rendiamo accessibili a tutti.

LA **coop** SEI TU.



## Due passi avanti e uno indietro

**L'**andamento della peste che ci affligge, e con la quale purtroppo dovremo convivere ancora a lungo, mi ha richiamato alla memoria il protagonista di un libro letto da ragazzo: *el loco* (il pazzo, lo scemo), un personaggio di natura picaresca che procedeva facendo due passi avanti (l'illusione, l'ottimismo della volontà) e uno indietro (il richiamo alla realtà).

Viveva in un villaggio, dava un aiuto concreto a chi ne avesse avuto bisogno e parlava per assurdi, che però paradossi non erano, perché dimostravano una singolare capacità di intendere le cose e di penetrare con semplicità nei cuori della gente.

Così *el loco* costringeva a pensare, a rimettere tutto in discussione, a cercare ogni occasione per ritrovare la nostra radice di uomini e con essa soluzioni compatibili con le esigenze del momento, ispirate alla solidarietà.

Davanti alle mazzate che Covid ha inferto alle nostre certezze, davanti alla precarietà, alla insicurezza e alla fragilità del vivere quotidiano, anche noi siamo chiamati a riflettere, a guardarci dentro nel profondo per riscoprire i valori da cui partire, rimetterci in gioco e sperimentare comportamenti nuovi, indispensabili per costruire un futuro diverso, una società meno iniqua e più solidale, cooperativa, rispettosa delle persone, in armonia con l'ambiente e con le sue creature, soprattutto serena.

Il mese di febbraio è tempo di carnevale, di solito pervaso da allegria e buon umore...

Non so quanto ciò sia possibile quest'anno, però tentare di divertirsi un po' sarebbe un buon segno, potrebbe aiutarci ad allontanare ossessioni e cattivi pensieri: un primo passo verso la riconquista di un modo di vivere meno ansioso e preoccupante. Proviamoci...



**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Giuseppe Ciaghi

**COMITATO DI REDAZIONE**  
Giuseppe Ciaghi, Alberto Conci,  
Cristina Galassi, Walter Liber,  
Michela Luise, Klaudia Resch,  
Franco Sandri.

**RESPONSABILE EDITORIALE**  
Cristina Galassi  
**Per informazioni:**  
tel. 0461 920858  
lunedì-venerdì, ore 9.30-11.30  
cristina.galassi@libero.it

**HANNO COLLABORATO**  
Alberto Conci, Maddalena  
Di Tolla Defflorian, Iris Fontanari,  
Cristina Galassi, Silvia Martinelli,  
Sara Perugini, Dirce Pradella,  
Franco Sandri, Antonella Valer.

**IMPAGINAZIONE**  
Scripta società cooperativa

**EDITORE**  
Sait, Consorzio delle cooperative  
di consumo trentine società  
cooperativa  
**Per informazioni:**  
ufficio.soci@sait.tn.it  
tel. 0461.808641  
lunedì-venerdì, ore 9.00-12.00

**STAMPA**  
Elcograf S.p.A.  
con utilizzo di carta certificata FSC®  
proveniente da fonti gestite  
in maniera responsabile

ANNO XXIX - FEBBRAIO 2022  
Mensile della Cooperazione  
di consumo trentina  
casella postale 770 - 38121 Trento  
Aut. Trib. di Trento n. 829 del 6-7-1994

Questo numero è stato chiuso  
in tipografia il 17-01-2022  
La tiratura del numero  
di gennaio 2022 di  
"Cooperazione tra Consumatori"  
è stata di 41.615 copie



**L**e cooperative trentine confermano la propria solidità e continuano ad essere un traino di sviluppo sociale ed economico per il territorio, con un valore aggiunto di 1,6 miliardi di euro e oltre 31 mila posizioni lavorative. **La crisi pandemica non ha scalfito il comparto che ha dimostrato capacità di investimento a sostegno del proprio processo di innovazione e crescita.** Le analisi

alle possibili **linee di sviluppo** dei cinque settori principali della cooperazione trentina (produzione e lavoro, agricolo, sociale, consumo e credito).

**CAPACI DI GESTIRE  
IL CAMBIAMENTO**

Questa nuova edizione **intende comprendere se e come la cooperazione sia riuscita a rispondere – o potrebbe farsi**

**rus.** Diversamente, **le cooperative di consumo e agricole sono riuscite a garantire continuità di produzione** proprio grazie alla natura di prima necessità dei prodotti e dei servizi offerti.

Com'è evidente dai dati presentati nella ricerca, **la cooperazione trentina è stata in grado di gestire attivamente il cambiamento**, investendo a sostegno del proprio processo di crescita anche durante la crisi, con variazioni positive del capitale investito anche tra i settori maggiormente colpiti dalle chiusure e dalle relative riduzioni di fatturato.

**OCCUPAZIONE: 55% DONNE**

Nel corso del 2020 oltre la metà degli addetti delle cooperative trentine era rappresentata da donne (55,5% del totale), ed il 15,4% da lavoratori sotto i 30 anni d'età. La maggior parte delle cooperative (66,3

**Rapporto Euricse 2021**

**Solide e resilienti: il ritratto delle cooperative trentine 2020**

Nel 2020 le cooperative trentine hanno generato un valore aggiunto di 1,6 miliardi di euro, oltre 31 mila le posizioni lavorative. Nel rapporto Euricse emerge il ruolo centrale della cooperazione nell'economia provinciale e la sua capacità di far fronte al cambiamento, innovare, crescere

di **Eddi Fontanari**, ricercatore Euricse

proposte dal Rapporto “La cooperazione in Trentino”, curato da Euricse nell'ambito dell'accordo di programma con la Provincia autonoma di Trento, mettono in evidenza le difficoltà sostenute da alcuni settori ma anche le sfide e le opportunità che ne sono emerse.

La ricerca è stata presentata martedì 12 gennaio 2022 con un evento presso la Sala In-Cooperazione in via Segantini a Trento, al quale hanno partecipato molti rappresentanti del settore e delle istituzioni locali.

Partendo dai risultati del precedente rapporto “La cooperazione in Trentino”, che aveva evidenziato il ruolo chiave delle cooperative nell'economia provinciale con riferimento al 2017, questa seconda pubblicazione ne analizza le dimensioni al 2020.

Il rapporto si divide in due parti: nella prima viene fornito **un quadro di lettura economico-finanziario e occupazionale** della cooperazione trentina, approfondendo le ripercussioni e la reazione dell'intero comparto al primo anno di pandemia da Covid 19; la seconda parte è dedicata all'analisi e



**carico in futuro – delle nuove istanze sociali emergenti**, in un contesto in cui anche dall'Europa arrivano segnali importanti di rilancio dell'economia sociale e cooperativa. Se, come già evidenziato, durante la pandemia alcuni settori hanno sofferto più di altri, come ad esempio quello di produzione lavoro e sociali a causa delle restrizioni imposte dal governo per limitare la diffusione del vi-



per cento) ha dichiarato di aver mantenuto sostanzialmente **stabili i livelli occupazionali** rispetto al 2019, anche se con situazioni differenti nei singoli settori cooperativi. Anche senza il blocco dei licenziamenti introdotto dal governo, oltre il 90 per cento delle cooperative intervistate ha affermato che non avrebbe comunque ridotto il numero di lavoratori a tempo indeterminato e il 43,4



per cento dei rispondenti ha rinnovato tutti i contratti in scadenza.

**Per il futuro** i numeri lasciano intravedere **segnali positivi**. Se le cooperative agricole e quelle di consumo e dettaglianti - che meno delle altre sono state colpite dalla crisi - sono più prudenti nell'esprimere previsioni per il 2022, le cooperative sociali e di lavoro vedono già nel breve periodo una ripresa, con buona parte delle cooperative intervistate che prevede un incremento del fatturato e dell'occupazione già nel 2022.

## INNOVAZIONE

La crisi economica innescata dalla pandemia non ha ostacolato l'innovatività delle cooperative trentine. Secondo la maggioranza degli intervistati, la crisi sanitaria avrebbe creato **nuove opportunità** o avrebbe comunque incrementato l'introdu-



zione di **innovazioni organizzative**, soprattutto nel caso delle cooperative sociali e di quelle di lavoro.

Sei cooperative su dieci hanno dichiarato di aver introdotto nel corso del 2020 o nei primi mesi del 2021 una o più innovazioni.

Guardando ai settori, se le **cooperative agricole** hanno riservato una grande attenzione alla **tematica ambientale** (per esempio con l'introduzione di processi produttivi a basso impatto, l'utilizzo di energie rinnovabili e di pratiche di economia circolare,

l'introduzione progressiva del biologico), le **cooperative di consumo** e le **Casse Rurali** sono state punti di riferimento per le comunità e le imprese locali.

Per quanto riguarda le **cooperative sociali e di lavoro** gli investimenti sembrano essersi focalizzati sulla **digitalizzazione** e sulla **formazione dei lavoratori**.

I dati evidenziano inoltre che le cooperative trentine hanno puntato più a un consolidamento della propria posizione di mercato, che a spingersi e avventurarsi in nuovi settori di business e che le innovazioni introdotte rientrano in un preciso piano di crescita e sviluppo, dato che la maggior parte delle cooperative è intenzionata a mantenere le innovazioni introdotte nel medio-lungo periodo.

## LE FAMIGLIE COOPERATIVE

Nel 2020 le Famiglie Cooperative trentine gestivano **355 punti vendita** distribuiti in oltre il **90 per cento dei comuni** del territorio provinciale (153 comuni su 166). Di questi, **più di 200 negozi** rappresentavano l'unico esercizio del paese e in 92 comuni le famiglie cooperative operavano come unico negozio alimentare di prossimità a servizio della popolazione locale.

Tra il 2019 e il 2020 il fatturato è aumentato in oltre il 90 per cento delle realtà intervistate. Per quattro cooperative su dieci, la pandemia è stata un acceleratore di innovazioni

e ha creato nuove occasioni di rinnovamento ed aumentato il potenziale innovativo dell'impresa, mentre per sei cooperative su dieci il maggior ricorso ai canali di vendita online ha consentito di rafforzare il legame con l'utente finale. In particolare, i servizi messi a punto dalle famiglie cooperative per intercettare le richieste dei soci e fronteggiare le limitazioni di movimento introdotte con le misure anti-Covid - come per esempio la consegna



a domicilio - hanno **rafforzato il rapporto con la base sociale**.

La vicinanza alle comunità locali dimostrata dalle cooperative di consumo trentine durante la pandemia rende **ancora più evidente la funzione sociale** del loro agire che, soprattutto nei territori particolarmente marginali e periferici, si traduce in **un vero e proprio "presidio di comunità"** (in due



## Le Famiglie Cooperative: unico negozio in 200 paesi

- **355 i negozi** attraverso i quali le Famiglie Cooperative trentine nel corso del 2020 hanno offerto il loro servizio
- **i negozi delle Famiglie Cooperative sono stati presenti in oltre il 90% dei comuni del territorio provinciale (153 comuni su 166)**
- **200 dei 355 negozi delle Famiglie Cooperative rappresentavano l'unico esercizio del paese**
- **in 92 comuni il negozio della Famiglia Cooperativa è stato l'unico negozio alimentare di prossimità a servizio della popolazione locale**
- **in oltre il 90% delle Famiglie Cooperative tra il 2019 e il 2020 il fatturato è aumentato**
- **per 4 Famiglie Cooperative su 10 la pandemia è stata un acceleratore di innovazioni**
- **per 6 Famiglie Cooperative su 10 il maggior ricorso ai canali di vendita online ha rafforzato il legame con soci e consumatori**
- **i servizi messi a punto dalle Famiglie Cooperative per rispondere ai bisogni dei soci e dei consumatori e fronteggiare le limitazioni di movimento introdotte con le misure anti-Covid - come la consegna a domicilio - hanno rafforzato il rapporto con la base sociale**

comuni ultra-periferici su 3 rappresentava l'unico negozio di prossimità).

Questo aspetto dovrà quindi essere tenuto in debita considerazione mirando a **integrare ulteriormente i servizi di interesse generale (SIEG)** di cui le famiglie cooperative potranno farsi carico soprattutto a beneficio dei residenti delle aree più remote che rischiano lo spopolamento.

*Il rapporto completo si può scaricare sul sito web di Eurice alla voce Pubblicazioni/Rapporti*

**L**a carta In Cooperazione (quella rossa), in funzione dal gennaio 2004 e molto diffusa tra i soci delle Famiglie Cooperative (circa 122.700), è stata oggetto negli ultimi mesi di un grande progetto di rinnovamento, che ha dato vita a una nuova carta In Cooperazione: non è cambiato soltanto l'aspetto estetico (ora è bianca, come si vede dalle immagini in queste pagine), ma soprattutto la sua funzionalità, perché è



**La nuova carta InCooperazione, in distribuzione da fine febbraio 2022**

rio essere soci di una Famiglia Cooperativa (punti vendita con insegna Famiglia Cooperativa, Coop Trentino, Coop Superstore) o di una Cassa Rurale aderente al progetto (è possibile attivare l'app inCooperazione in Google Play o App Store).

**Da fine febbraio 2022**

## **In arrivo la nuova carta In Cooperazione**

Da fine febbraio 2022 inizierà la distribuzione della nuova carta In Cooperazione (quella bianca) che sostituirà la carta In Cooperazione che abbiamo usato fino ad oggi (quella rossa). Uno strumento e un circuito nuovi, per offrire nuove opportunità ai soci delle cooperative di tutto il sistema trentino

**diventata la via d'accesso a tantissime opportunità grazie alla sua universalità e digitalizzazione.**

Collegata con un'anagrafe unica delle socie e dei soci di tutte le cooperative del sistema trentino, la carta In Cooperazione è sempre di più il documento personale che attesta il fatto di essere socio una cooperativa, consente di godere di sconti, partecipare ad iniziative, ricevere informazioni aggiornate sulle opportunità e le convenzioni, raccogliere vantaggi, promozioni e offerte, fare acquisti e aderire a progetti comuni.

**In occasione della distribuzione della nuova carta In Cooperazione, troverete nei supermercati spazi dedicati, presso i quali ricevere informazioni e approfondimenti. Inoltre, per informazioni o per problemi di attivazione, è a vostra disposizione un servizio di assistenza telefonica al numero 0461.1471471**

### **CHIAVE D'ACCESSO A BENI E SERVIZI COOPERATIVI**

Il circuito inCooperazione nasce per connettere le cooperative associate alla Cooperazione Trentina (oltre 400 imprese) con i propri soci (oltre 280 mila) e con tutta la comunità locale, attraverso una piattaforma digitale ([www.incooperazione.it/carta](http://www.incooperazione.it/carta)) e grazie ad una serie di progetti mirati allo sviluppo locale ([www.incooperazione.it](http://www.incooperazione.it)). Il fine ultimo? La tutela e lo sviluppo del bene comune.

**La Carta inCooperazione è lo strumento grazie al quale i soci delle cooperative possono avere accesso a servizi, iniziative e promozioni, in grado di portare vantaggi a tutti: alle cooperative, ai soci e alla comunità.**

Per far parte di questa iniziativa è necessa-



**InCooperazione è il marchio che identifica un nuovo mondo di servizi offerti dalla cooperazione trentina ai propri soci, servizi accessibili anche digitalmente ed erogati dalle singole cooperative, dai Consorzi, dalla Federazione o da reti a geometria variabile di questi soggetti.**

Tra questi nuovi servizi c'è per esempio il **welfare**, sviluppato in due ambiti: quello aziendale, come servizio per le imprese associate e i lavoratori del movimento che consente di accedere a beni e servizi di welfare, per esempio 'spendendo' il premio di risultato; il secondo ambito è invece territoriale, e consentirà di mettere a disposizio-

### **La grafica della nuova Carta In Cooperazione su tutto il territorio**

La grafica della nuova carta richiama la funzione territoriale della Cooperazione, tramite il disegno di tanti punti come quelli sulle mappe e le cartine geografiche, ripresi anche dal punto rosso sulla "i", che sta a simboleggiare i tanti nodi del territorio, autonomi nella loro iniziativa locale e in relazione nella dimensione dell'intercooperazione.



ne dei **servizi integrativi socio sanitari e sociali**, attraverso l'incontro online tra domanda e offerta.

La **piattaforma digitale** diventerà così una **piazza virtuale**, dove le persone che vivono in Trentino potranno interagire, partecipare, cercare ed offrire beni e servizi, trovando risposte a tutela e promozione del proprio benessere e della qualità della vita. Il tutto con l'obiettivo di generare ricadute locali, sia in termini di benefici economici, sia di ricicatura di relazioni e reti di prossimità.

Un altro progetto del mondo inCooperazione è quello degli **spazi di coworking, uffici tecnologicamente avanzati messi a disposizione delle comunità dalle Casse Rurali**.

L'accesso alla nuova piattaforma può avvenire in maniera completamente digitale tramite **l'App inCooperazione** (scaricabile su App Store e Play Store). Un progetto che consentirà di creare per la prima volta una rete universale tra tutti i soci della cooperazione.

## La tua carta in Cooperazione rossa funziona ancora! Chi non ha ricevuto la nuova carta In Cooperazione (quella bianca), potrà continuare ad usare come sempre la carta In Cooperazione rossa



Dopo la prima sperimentazione, avviata circa un anno fa con la prima distribuzione della nuova carta In Cooperazione, riparte ora,

da fine febbraio 2022, la distribuzione della nuova carta In Cooperazione, che andrà a sostituire tutte quella vecchie (rosse).

La distribuzione della nuova carta In Cooperazione richiederà qualche settimana: durante questo periodo **la carta In Cooperazione rossa continuerà ad essere valida in tutte le sue funzioni**: come documento personale del socio, per fare la spesa e avere diritto a sconti, accumulare punti, usufruire di sconti e agevolazioni presso gli enti convenzionati (musei, teatri, ecc.).

Per agevolare questa fase di transizione, saranno attivati dei **tavoli territoriali**, con l'obiettivo di progettare in ogni comunità di valle la diffusione e l'utilizzo della carta con

un processo partecipativo e coinvolgente, che dia modo a tutte le cooperative di avere un ruolo attivo e propositivo.

## Carta InCooperazione: più vantaggi, più valore, più potere di spesa

La nuova piattaforma (circuito) e la nuova tecnologia della carta In Cooperazione aumenteranno il potere d'acquisto del socio. L'esempio con etika

La nuova carta ha tre strumenti di connessione con la piattaforma digitale della Cooperazione: il **codice QR**, il **Chip Nfc**, la **piattaforma**.

- **CODICE PERSONALE** Il primo è il **codice QR** (Quick Response Code) raffigurato sul retro della carta. In esso sono contenute le informazioni dei soci e rappresenta quindi un codice personale, che potrà essere riconosciuto da adeguati sistemi di lettura che si stanno implementando nel territorio, come le casse dei punti vendita delle Famiglie Cooperative.
- **CHIP VELOCE** Il secondo strumento presente nella carta è invisibile, al suo interno, ed è un **Chip Nfc** (Near Field Communication) cioè una piccola antenna in grado di comunicare avvicinando la Carta ad altri dispositivi di lettura. Il Chip potrà essere una modalità rapida e comoda anche per altri utilizzi, come per esempio per accedere alle colonnine di ricarica elettrica per veicoli e biciclette.
- **APP INCOOPERAZIONE** L'App InCooperazione, scaricabile nell'App

Store o in Play Store. L'App diventerà la carta digitale per eccellenza. Scaricandola, i soci l'avranno sempre a disposizione nel loro smartphone o tablet, e potranno utilizzarla per dialogare con le proprie cooperative ed interagire con tutti i touch point della piattaforma. Fornirà altresì all'utente una visione completa dei vantaggi, delle convenzioni e delle opportunità messe a disposizione dalle cooperative trentine.

### IL "BORSELLINO" (Wallet) E L'ESEMPIO RISPARMIO CON ETIKA

Uno degli strumenti di maggior rilievo della App InCooperazione è il cosiddetto **Wallet**: il borsellino digitale della carta InCooperazione permette di utilizzare in modo semplice buoni e sconti, e accumulare capacità di spesa per l'acquisto di beni e l'accesso ai servizi convenzionati.

**Un esempio? Il progetto etika energia**, il gruppo di acquisto per l'energia ed il gas di casa, riservato ai soci delle Casse Rurali e delle Famiglie Cooperative

aderenti a Sait. Il contratto di etika che vede già 60mila utenti, sarà proposto nel corso del 2022 tramite un contratto digitale legato alla carta In Cooperazione.

I soci potranno quindi **accedere al contratto etika, anche tramite App, e ricevere nel proprio wallet lo sconto sul prezzo dell'energia** praticato da etika, sotto forma di monete virtuali ("utility token"), **da utilizzare per la spesa in Famiglia Cooperativa**.

Questa modalità consentirà di accrescere il potere di acquisto grazie al fatto che un euro di sconto in bolletta rimane un euro di sconto; mentre invece un euro di sconto ricevuto nella propria carta inCooperazione darà accesso ad ulteriori sconti e promozioni, con un considerevole **effetto moltiplicatore**.





(inclusi alcuni locali di servizio), per dare più spazio ai settori dei prodotti freschi, più luce a tutti gli spazi interni, aggiornare gli assortimenti, introdurre novità.

“L'intervento di ristrutturazione è stato molto importante, – ha spiegato la presidente – sono **state sostituite attrezzature e arredi**, scegliendo frigoriferi, banchi e impianti all'avanguardia, per garantire **qualità, sicurezza, risparmio energetico e rispetto dell'ambiente**: tutto con l'obiettivo di rendere il negozio un luogo ancora più piacevole e accogliente dove fare la spesa e ritrovarsi.

Tra gli esempi d'innovazione tecnologica anche l'utilizzo delle **etichette elettroniche**, sempre correttamente aggiornate, i monitor che gestiscono l'eliminazione dei code ai banchi ser-

**Famiglia Cooperativa Monte Baldo**

## **Brentonico: un negozio tutto nuovo per un nuovo pezzo di storia insieme**

Riaperto il 16 dicembre il negozio totalmente ristrutturato e ampliato. Un progetto importante dedicato a tutta la comunità. Tante le novità nel supermercato di riferimento per l'intero altipiano

**G**iovedì 16 dicembre 2021 la Famiglia Cooperativa Monte Baldo ha inaugurato il suo supermercato di Brentonico, totalmente ristrutturato, ma sempre nel centro del paese, tra la biblioteca e la chiesa principale.

“Questa mattina inizia un nuovo percorso della nostra storia e dell'attività a servizio della Comunità Brentegana – ha sottolineato la presidente Maria Elisa Andreolli – Lo facciamo mantenendo quello spirito di Famiglia che ci ha sempre contraddistinto nell'essere realtà commerciale al servizio della comunità, in un patto che, generazione dopo generazione, lega la cooperativa ai soci e ai clienti che scelgono di fare la spesa ogni giorno qui, condividendo il “Viver su l'ert”.

Il “Viver su l'ert” è stato lo slogan che la Famiglia Cooperativa Monte Baldo ha scelto nel 2017 per festeggiare i suoi 110 anni di attività: un modo per raccontarsi e riconoscersi, come cooperativa e come comunità, in uno stile di vita legato al proprio luogo d'origine, al rispetto per l'ambiente, alla valorizzazione di ogni comunità e territorio, pur con qualche difficoltà in più.

È la “vita di montagna” che caratterizza tanti paesi e piccoli centri trentini e con loro tante Famiglie Cooperative, impegnate da offrire un servizio indispensabile che altrimenti mancherebbe. Un servizio che

richiede capacità di ascolto e organizzativa, dedizione e fiducia, per rispondere ai bisogni che cambiano e andare al passo coi tempi, e anche un po' più avanti.

**È nato così il grande progetto di ristrutturazione** che ha cambiato volto allo storico negozio di Brentonico, che ospita anche la sede di questa Famiglia Cooperativa.

Dopo la progettazione, a fine ottobre sono iniziate le varie fasi degli interventi previsti; i lavori sono durati un mese e mezzo circa. In questo periodo il supermercato ha continuato ad offrire il suo servizio: è stato infatti trasferito a poche decine di metri di distanza, sempre nel centro del paese, nell'oratorio, ex teatro di Brentonico, dove è stato allestito un negozio completo di tutto, incluso il servizio di macelleria, che ha risposto anche alle richieste su ordinazione. La macelleria della Famiglia Cooperativa, infatti, è rimasta attiva anche con il suo laboratorio, nella parte del negozio che non è stata interessata dalla ristrutturazione, per continuare ad offrire un servizio importante in tutta la zona, rifornendo anche la scuola materna e l'asilo nido.

La ristrutturazione ha riguardato ogni aspetto del supermercato, grazie ad una progettazione innovativa che ha permesso di rivoluzionare l'intero impianto del negozio



viti, e la comunicazione dei prodotti in offerta e delle novità”.

### **TANTE LE NOVITÀ**

Partendo dall'ingresso, raddoppiato: una porta uguale a quella d'ingresso, sempre sotto il porticato, è ora dedicata all'uscita. L'ingresso si apre sull'ampia area dedicata all'ortofrutta – già ricca di novità – che conduce all'interno, verso il grande banco della gastronomia, dove troviamo nuovi armadi frigo a risparmio energetico (con antine) per latticini e prodotti freschi, inclusa la novità del sushi, che ha trovato grande accoglienza. Il grande banco della gastronomia, cuore del negozio, ora offre anche la gastronomia cal-



da (pollo, costine, piatti pronti, ecc.), molto apprezzata. Qui si trova anche la macelleria e il banco frigo con la macelleria e la pescheria confezionata.

Nuovi anche gli armadi frigo per l'ampio assortimento surgelati e le scaffalature della cantina per vini e birre.

Tutti gli ambienti ricevono anche luce naturale: le vetrine del lato esterno del negozio sono ora visibili e lasciano filtrare luce. È stato rinnovato anche il settore delle casse, vicino alle nuove porte d'uscita.

All'esterno del negozio, nel porticato, una grande nicchia ospita una giganotografia del primo negozio della Famiglia Cooperativa a Brentonico (1907).

**Novità anche per l'orario di apertura.** Si allunga di quindici minuti al mattino, con chiusura posticipata alle 12.15 rispetto all'attuale 12.00; sabato orario continuato dalle ore 8 alle ore 19; totalmente nuova l'apertura domenicale (dalle ore 8 alle ore 12.15) per l'intera durata dell'anno, dedicata finora solamente al periodo estivo.

### L'INAUGURAZIONE

All'inaugurazione del 16 dicembre la presidente Maria Elisa Andreolli ha ringraziato per primo "Il nostro direttore Filippo Angheben: queste settimane non sono state facili per lui, ma ha dimostrato grande capacità e considerevole tenuta. Grazie al nostro staff di collaboratrici e di collaboratori che ha garantito nel modo migliore il proprio servizio nel punto vendita allestito all'interno dell'oratorio messo a disposizione dalla Parrocchia, che ringraziamo per l'ospitalità e per averci garantito ambienti adeguati, per svolgere al meglio la nostra attività. Grazie alle ditte che hanno espresso professionalità e maestria riuscendo a rispettare in maniera rigorosa i tempi fissati nella tabella di marcia. Grazie ai soci, ai clienti, alla comunità brentegana qui riunita: la vostra presenza testimonia in maniera il senso di appartenenza alla nostra, alla vostra Famiglia Cooperativa. Grazie al

nostro consorzio Sait, alla Federazione Trentina, a tutti i presidenti delle Famiglie Cooperative che hanno voluto condividere con noi questa giornata di festa".

All'evento è intervenuto anche Dante Dossi, sindaco di Brentonico: "Grazie per aver realizzato questo gioiellino. La Famiglia Cooperativa dimostra di essere un simbolo

di innovazione. Nata in tempi di difficoltà, prosegue oggi la sua attività anche in tempi difficili. Abbiamo visto l'importanza della cooperazione durante il lockdown".

«Lo scorso maggio – ha aggiunto Angheben – abbiamo acquistato un furgone 100%



**Alcuni scorcii del negozio appena ristrutturato; in senso orario, dall'alto: l'ortofrutta, i nuovi frigoriferi, il banco gastronomia, gli interni spaziosi, la nicchia con la foto storica della Famiglia Cooperativa nel 1907**

elettrico e, per l'anno prossimo, speriamo di riuscire a intervenire anche sul punto vendita di Besagno che necessita di un ammodernamento».

La Famiglia Cooperativa Monte Baldo, fondata a Brentonico nel 1907, ha un negozio anche a **Besagno, uno a Crosano e uno Corné**; i soci sono 1120, 13 le collaboratrici e i collaboratori. (c.galassi)



**D**opo nove mesi di lavori, il nuovo punto vendita della Famiglia Cooperativa Anaunia a Mione, frazione di Runo, è stato inaugurato lunedì 13 dicembre 2021. Nove mesi durante i quali il servizio non è mai stato interrotto, grazie alla possibilità di utilizzare gli spazi sottostanti a quelli del negozio. Una piccola festa ha accolto i tanti che hanno voluto partecipare alla presentazione di questa importante progetto, che consegna

cenigo) per offrire sempre un servizio di qualità anche nelle piccole località.

### **LEGNO, TECNOLOGIA E RISPARMIO ENERGETICO**

Il nuovo negozio, piccolo supermercato completo, dispone ora di una superficie di vendita doppia rispetto a prima, pari a circa 150 metri quadrati, con insegna, vetrine e arredi completamente nuovi.

È piaciuto subito molto a tutti e sta riscuo-

riservano una particolare attenzione ai reparti freschi, come l'ortofrutta, il banco gastronomia, i latticini. Piace poi la cura negli allestimenti e l'uso del legno, compresa la caratterizzazione "retica", con l'utilizzo dell'alfabeto appunto retico per la descrizione di alcuni settori (la Rezia era quella regione dell'età romana repubblica e imperiale corrispondente oggi, all'Alto Adige, il Tirolo, i Grigioni e parte della Baviera).

Nel progetto di ristrutturazione si è prestata

## **Famiglia Cooperativa Anaunia**

# **Un negozio completamente nuovo per Mione**

Grande successo per il nuovo negozio della Cooperativa a Mione. Totalmente rinnovato, con superficie di vendita raddoppiata, assortimenti più ampi, grande attenzione al risparmio energetico. In programma interventi per ristrutturazioni anche a Varollo e Coredo

alla comunità un servizio prezioso, punto di riferimento e d'incontro per tutti, compresi i tanti turisti che amano questi luoghi soprattutto in estate. Anche la sindaca di Rumo, Michela Noletti, ha portato il suo saluto all'evento d'inaugurazione, con le congratulazioni per l'ottimo intervento di ristrutturazione, che ha riconsegnato alla comunità un punto vendita di prossimità e di servizio che porta vitalità e prospettive nel territorio, e sottolineando l'impegno della Famiglia Cooperativa nel rinnovare i propri negozi (come gli ultimi esempi di Marcena e Mo-



tendo grande apprezzamento ogni giorno. A piacere sono i suoi spazi accoglienti, ampi e luminosi, gli assortimenti più ricchi che

particolare attenzione al risparmio energetico: il negozio dispone ora di frigoriferi di ultima generazione con controllo delle temperature da remoto in telegestione, illuminazione a led, etichette elettroniche, riscaldamento con pompa di calore; in primavera è prevista anche l'installazione di un impianto fotovoltaico da 20 Kw.

Il punto vendita è curato da 2 addetti, con orario prolungato per tutta la settimana.

### **LA FAMIGLIA COOPERATIVA ANAUNIA**

La Famiglia Cooperativa Anaunia ha una rete di **19 punti vendita** (Bresimo, Cis, Cles, Coredo, Cunevo, Marcena, Mione, Mocenigo, Preghena, Rallo, Revò, Romallo, Sfruz, Smarano, Taio, Tavon, Terres, Tuenno, Varollo): 4

sono supermercati con una superficie di circa 500 metri quadrati (Tuenno, Cles, Revò, Coredo), e **15 sono negozi con super-**

**CATTOLICA**  
**ASSICURAZIONI**

DAL 1896

Abbiamo cambiato sede,  
**ma siamo sempre gli stessi.**

SIAMO A **TRENTO SUD**  
DI FIANCO AL SUPERSTORE

**NOVITÀ**



**SEI SOCIO POSSESSORE DI CARTA IN COOPERAZIONE?**  
**SCOPRI I VANTAGGI A TE RISERVATI**

**assicom**  
PARTNER ASSICURATIVO DEL CONSORZIO SAIT DAL 1982

**SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE SPA**  
AGENZIA ASSICOM SRL  
Centro Direzionale Trento Sud n. 13 (Big Center), 38123 Trento  
Tel. 0461822321 - info@assicom-trento.it - Cel. 3356150670



ficie di vendita dai 100 ai 250 metri quadrati, spesso unico negozio a servizio del paese, come Cis e Bresimo, che dal 10 luglio 2018 sono diventati i primi negozi "Sieg" del Trentino, ovvero Servizi di interesse economico generale, una qualifica europea riconosciuta ai punti vendita che erogano servizi aggiuntivi rispetto a quelli di un normale negozio di alimentari (es.: rivendita di giornali e ricariche telefoniche, prenotazione telefonica o online di visite mediche specialistiche, ecc.).

**Il numero soci della Famiglia Cooperativa è in crescita e tocca quasi quota 3500; il personale, coordinato dal direttore Rinaldo Iob, comprende 60 dipendenti; la presidente è Graziella Berti.**

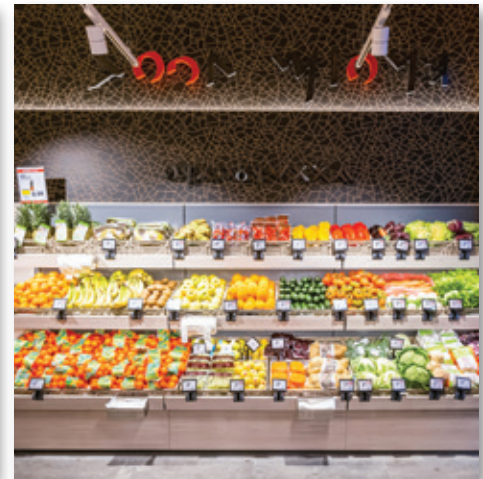
Lo scorso maggio 2021 la Famiglia Cooperativa ha chiuso il bilancio con oltre 300mila euro di utile, confermando e aumentando notevolmente il buon risultato dell'anno precedente (+11,6%).

Durante l'assemblea dei soci 2021 è stato sottolineato l'importante valore economico generato sul territorio (valutato in circa 4,4 milioni di euro), che contribuisce a sviluppare l'occupazione e il benessere delle comunità locali, sostenendo anche le attività delle associazioni.

Sono stati proprio gli ottimi risultati raggiunti nel 2020 ad incoraggiare la Famiglia Cooperativa a varare due importanti progetti di ristrutturazione dei suoi negozi, per reinvestire come sempre gli utili a favore della comunità, come ogni Famiglia Cooperativa, quale Cooperazione tra consumatori, è impegnata da sempre a fare.

**Il primo progetto, avviato durante l'estate 2021, è stato quello di Mione; sono ora in programma due interventi di rinnovamento che riguarderanno i negozi di Varollo e di Coredò.**

**La Famiglia Cooperativa Anaunia è nata il 1° gennaio 2017 dalla fusione tra Famiglia Cooperativa Castelli d'Anaunia e la Famiglia Cooperativa Sette Larici, a loro volta frutto di fusioni precedenti, decise sempre con l'obiettivo di continuare a tenere aperti i negozi per garantire un servizio così importante.**  
(c.galassi)



Le prime fotografie del negozio appena ristrutturato; dall'alto: la bella porta d'ingresso, l'ortofrutta, il grande banco gastronomia, due scorci degli spazi ampi interni. Qui a destra, una vecchia foto di questo negozio di Mione, durante una delle attività di educazione cooperativa che da sempre la Famiglia Cooperativa sostiene con la scuola locale.



**EVO 100**  
**100 GIGA**  
**MINUTI ILLIMITATI**  
**1000 SMS**  
**8,90€**

**EVO 30**  
**30 GIGA**  
**MINUTI ILLIMITATI**  
**1000 SMS**  
**6,90€**

**EVO VOCE & SMS**  
**MINUTI ILLIMITATI**  
**1000 SMS**  
**4,90€**

Con le offerte **Evolution** di **CoopVoce** comunicare è semplice.

Scegli l'offerta più adatta a te e scopri le speciali promozioni del momento a punto vendita o su [www.coopvoce.it](http://www.coopvoce.it)

**#ConQuaLe**  
 Convenienza  
 Qualità  
 Lealtà

**coopvoce**  
 Comunicare è semplice

Per tutti i dettagli consulta il materiale a punto vendita e sul sito [www.coopvoce.it](http://www.coopvoce.it)



[coopvoce.it](http://coopvoce.it)

**CERCA IL PUNTO VENDITA ATTIVATORE PIÙ VICINO A TE**

**PROVINCIA DI TRENTO:** ALDENO Via Dante, 9 • BASELGA DI PINÈ Corso Roma, 9 • BONDO Corso III Novembre, 12 • BORGIO VALSUGANA Corso Vicenza, 4/A • CALDONAZZO Via Marconi, 28/A • CAMPITELLO DI FASSA Streda Dolomites, 73 • CARANO Via Nazionale, 18 • CASTELLO TESINO Via Donato Peloso • COREDO Via Venezia, 17 • LAVIS Via Degasperis, 2 • MALE' Via 4 Novembre • MATTARELLO Via Catoni, 50 • MORI Via Marconi, 38 • PERGINE VALSUGANA Piazza Gavazzi, 6 • PONTE ARCHE Via Prati, 19 • PREDAZZO Via C. Battisti, 21 • RIVA DEL GARDA Via Padova - Piazzale Mimosa, 8/10A • ROVERETO Viale Trento, 31/B - Piazza N. Sauro, 19/A • STRIGNO Via Roma, 27 • STORO Via Conciliazione, 22 • TRANSACQUA Viale Piave, 169 • TRENTO Piazza Gen. Cantore, 30 - Via Brigata Acqui, 2 - Via Solteri, 43 - Ravina - Via Herrsching, 1 - Via C. Menguzzato, 85 - Corso 3 Novembre, 2 - Piazza Lodron, 28 - Centro Direzionale Trento Sud • TUENNO Piazza Alpini, 24 • VEZZANO Via Roma, 45 • VILLALGARINA Via 25 Aprile, 50 • **PROVINCIA DI BELLUNO:** AGORDO Via Insurrezione, 18 • FALCADE Piazza Mercato • SEDICO Via Gerolamo Segato, 11 • **PROVINCIA DI BOLZANO:** BOLZANO Via Macello, 29 • MONGUELFO Via Pusteria, 17 • SALORNO Via Trento, 18





**R**iparte il 1° febbraio 2022, per continuare fino al 30 gennaio 2023, la nuova edizione di SocioSi, la raccolta punti della Cooperazione di Consumo Trentina nei negozi Famiglia Cooperativa, Coop Trentino e Coop Superstore. Come sempre, i punti si accumulano automaticamente, presentando alla cassa la propria Carta In Cooperazione, e il numero dei punti raccolti compare sempre in fondo allo scontrino, oppure può essere

i punti di un massimo di altre due carte In Cooperazione. I punti accumulati con la raccolta punti dello scorso anno, SocioSi 2021 possono essere utilizzati fino al 31 gennaio 2022.

**VANTAGGI E RISPARMI**

L'obiettivo della raccolta punti è assicurare al socio risparmi e vantaggi durante tutto l'anno, non soltanto al termine della raccolta.

- **BUONO SPESA:** i punti raccolti danno

accumulati si riceve una ricarica **Bonus CoopVoce da 5 euro**; con "Ricarica Premiata" con 350 punti si ha diritto a 5 euro di traffico telefonico e con 650 punti a 10 euro di traffico telefonico.

- **SPESA CON I PUNTI:** sempre con i punti si possono acquistare prodotti (i prodotti sono segnalati ogni 15 giorni nei negozi e su questa rivista).
- **RIVISTA FIOR FIORE:** con 100 punti si può acquistare la rivista mensile di ricette e cultura gastronomica **Fior fiore in cucina**.
- **SOLIDARIETÀ:** si può scegliere di donare i punti raccolti (500 punti, pari a 5 euro)

## LA NUOVA RACCOLTA PUNTI SocioSi 2022: i vantaggi in più per chi è socio

Chi è socio di una Famiglia Cooperativa, con la raccolta punti SocioSi ha ulteriore risparmio sulla spesa e ha diritto a buoni spesa e ricariche CoopVoce già durante l'anno

controllato su [www.laspesainfamiglia.coop](http://www.laspesainfamiglia.coop).

Chi non è socio, e non possiede quindi la Carta In Cooperazione, può richiedere in uno dei negozi della Cooperazione di Consumo Trentina di diventare socio. Anche in questa edizione della raccolta punti sarà possibile richiedere di spostare punti da una carta ad un'altra, con un minimo di 100 punti (entro il 23 gennaio 2023) e, al momento della richiesta del premio, si potranno sommare ai punti della propria carta



diritto subito al **Buono spesa da 10 euro** (bastano 1000 punti), utilizzabile per fare la spesa.

- **RICARICA COOPVOCE:** i punti possono essere usati anche per la telefonia, con CoopVoce: attivando il servizio "Autoricarica con la spesa", ogni 250 punti

ad uno dei progetti di solidarietà che la Cooperazione di Consumo Trentina sostiene da tempo: **La Rete** (cooperativa sociale che opera per le persone con disabilità e le loro famiglie), **Anffas** (associazione di famiglie che opera nel campo della disabilità intellettiva e relazionale), **Admo Trentino** (associazione donatori midollo osseo), **Banco Alimentare** (associazione che recupera le eccedenze alimentari e le ridistribuisce gratuitamente ad associazioni ed enti caritativi) **Libera** (progetto finalizzato alla valorizzazione e alla promozione del riutilizzo sociale dei beni confiscati e sequestrati alle mafie), **Medici Alto Adige per il mondo** (medici, operatori

sanitari e volontari che aiutano le popolazioni che vivono in situazioni di bisogno e di povertà). (c.g.)

Info: [www.laspesainfamiglia.coop](http://www.laspesainfamiglia.coop)

### USA I TUOI PUNTI ENTRO IL 31 GENNAIO

PUOI SCEGLIERE TRA:



## SocioSi 2021: fino al 31 gennaio puoi donare i tuoi punti

Fino al 31 gennaio 2022 puoi scegliere di donare i punti raccolti (500 punti, pari a 5 euro) ad uno dei progetti di solidarietà che la Cooperazione di Consumo Trentina sostiene da tempo:

- **Anffas Trentino Onlus** (associazione di famiglie che opera nel campo della disabilità intellettiva e relazionale)
- **ADMO Trentino** (associazione donatori midollo osseo)
- **Banco Alimentare**, l'associazione che recupera le eccedenze alimentari

e le ridistribuisce gratuitamente ad associazioni ed enti caritativi

- **La Rete** (cooperativa sociale che opera per le persone con disabilità e le loro famiglie)
- **Libera Terra** il progetto finalizzato alla valorizzazione e alla promozione del riutilizzo sociale dei beni confiscati e sequestrati alle mafie
- **Airhalz**, Associazione Italiana Ricerca Alzheimer
- **Medici dell'Alto Adige per il Mondo**

# BUONI DENTRO.

NEI PRODOTTI COOP, COME LE NUOVE CONSERVE DI POMODORO,  
C'È SEMPRE UN MONDO DI BONTÀ E VARIETÀ,  
NEL RISPETTO PER IL LAVORO E PER L'AMBIENTE.



Scopri di più su: [coopbuonidentro.it](https://coopbuonidentro.it)



UNA BUONA SPESA PUÒ CAMBIARE IL MONDO

LA **coop** SEI TU.



“ Non solo accogliamo con favore il passaggio al 10% dell’Iva sugli assorbenti femminili incluso nella Legge di Bilancio 2022, frutto di una mobilitazione collettiva che ci ha visto partecipi e in prima linea, ma abbiamo **immediatamente provveduto sui nostri scaffali ad abbassare e adeguare il prezzo di vendita**. Continueremo a **vigilare** che non ci siano rincari ingiustificati nel settore che vanifichino il taglio dell’Iva, garantendo dunque che



## CLOSE THE GAP

# Tampon tax: finalmente iva dal 22 al 10%

Il passaggio al 10% dell’Iva sugli assorbenti femminili incluso nella Legge di Bilancio 2022. “Confidiamo in un ulteriore abbassamento al 4%”. La petizione è tra le più firmate della storia di Change.org

il vantaggio che il Governo ha destinato alle donne italiane a loro arrivi realmente, e **confidiamo in un ulteriore abbassamento dell’aliquota al 4%**”. Lo dichiara **Maura Latini**, amministratrice delegata di Coop Italia, all’indomani del passaggio dell’aliquota Iva sugli assorbenti femminili dal 22% al 10%.

Un punto di arrivo a conclusione di un percorso che nell’ambito della campagna Coop “Close the Gap” sull’inclusione di genere, puntando in modo particolare alla parità di genere femminile, ha visto Coop a fianco del collettivo di giovani donne “Onde Rosa” sostenere la loro petizione sulla piattaforma Change.org.

Una petizione che anche grazie al rilancio da parte di Coop ha toccato le circa 680 mila firme on line a cui si sono aggiunte le 80.000 firme raccolte a fine ottobre in presenza da soci e volontari Coop in una rete di 260 punti vendita dislocati in 221 comuni.

Tra l’altro la petizione di Onde Rosa per abbattere l’Iva sui prodotti igienico-sanitari femminili è tra le più firmate della storia di Change.org in Italia: una partecipazione che testimonia quanto l’Iva al 22% sui prodotti igienico-sanitari femminili sia stata considerata dall’opinione pubblica

come una forma inaccettabile e insidiosa di discriminazione.

### CLOSE THE GAP: RIDUCIAMO LE DIFFERENZE

“Close the Gap” è la campagna Coop – alla quale la Cooperazione di Consumo Trentina (Sait, Famiglie Cooperative, Coop Trentino, Coop Superstore) aderisce – fatta di **azioni e impegni concreti per promuovere la parità di genere femminile e combattere le disparità**.

L’obiettivo è quello promuovere un **dialogo su un tema importante**, coinvolgendo i consumatori, i soci, i dipendenti e i fornitori di prodotto a marchio.

Per ridurre il gap e promuovere la parità di genere femminile la campagna “Close the Gap” è stata strutturata nel 2021 in 4 azioni principali.

- **Promuovere una vera parità**. Il 70% dei dipendenti Coop è donna, oltre il 44% dei membri dei Cda è donna, oltre il 32% dei ruoli direttivi è ricoperto da donne e sono donne più della metà dei soci vo-

lontani nei territori. La strada verso la vera parità è ancora lunga. Coop intende percorrerla, rendicontando i risultati anno dopo anno. Al proprio interno, Coop ha assunto l’impegno di intervenire a tutti i livelli a prestare sempre più attenzione alla uguaglianza di genere nei percorsi di carriera, per avere una maggiore presenza di donne nei ruoli apicali ed equità nelle retribuzioni, costruendo una cultura interna inclusiva e paritaria, anche con percorsi di formazione mirati.

- **Formazione per cambiare la cultura**. Coinvolgere tutti i dipendenti Coop per sensibilizzarli alla cultura dell’inclusione, nei luoghi di lavoro e nelle relazioni con i consumatori attraverso attività formative. A queste attività sono invitati anche i fornitori Coop.
- **La petizione per ridurre l’iva sugli assorbenti**. L’adesione della petizione del-

l’associazione “Onde Rosa”, per la riduzione dell’Iva degli assorbenti femminili considerati come bene di lusso, si è sviluppata nel corso del 2021, fino ad arrivare al risultato della riduzione dell’iva dal 22% al 10% incluso nella Legge di Bilancio 2022; ora si confida in un ulteriore abbassamento al 4%”.

- **Un premio per creare comportamenti virtuosi**. Coop ha premiato i fornitori di prodotti Coop guidati da donne o che lavorano attivamente **con comportamenti virtuosi** per favorire la parità di genere: 5 le aziende premiate nel 2021. La premiazione si ripeterà ogni anno.



Luglio 2021, la formazione Close the gap, il progetto di formazione nelle filiere agricole con occupazione femminile: l’obiettivo è fornire alle donne strumenti per il miglioramento delle proprie condizioni di vita

Le stime di Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale) indicano che il **5,7% dei rifiuti indifferenziati** è composto da rifiuti tessili: quindi circa **663mila tonnellate/anno** destinate ora allo smaltimento potrebbero essere invece riutilizzate o riciclate.

Secondo la Commissione e il Parlamento Ue, il settore è responsabile del **10% delle emissioni mondiali**



con una efficace rete infrastrutturale di impianti in grado di recuperare materia riutilizzabile, una rete che oggi è inesistente.

Il Ministero della Transizione Ecologica non ha ancora definito regole e obiettivi chiari, e si è in attesa che l'Europa definisca la propria strategia sull'economia circolare nel tessile, che dovrebbe prevedere l'introduzione dell'estensione della responsabilità del produttore (Epr) nel comparto indu-

**Dal 1° gennaio 2022**

## Rifiuti tessili: la raccolta differenziata è obbligatoria

L'obbligo di raccolta differenziata dei rifiuti tessili è entrato in vigore dal 1° gennaio 2022. L'obiettivo è diminuire l'impatto ambientale del tessile e incentivare il riutilizzo e il riciclo

di gas a effetto serra; per l'Agenzia europea dell'ambiente, gli acquisti di abbigliamento e prodotti tessili effettuati in Europa nel 2017 hanno generato 654 chilogrammi di CO<sub>2</sub> per persona. Secondo la Ellen MacArthur Foundation quella del tessile è una delle filiere con il maggiore impatto sull'ambiente, responsabile di 1,2 miliardi di tonnellate di gas serra all'anno, più di quelle di tutti i voli internazionali e del trasporto marittimo insieme.

Questi motivi hanno portato alle nuove direttive europee sull'economia circolare, che stabiliscono che ogni Stato membro dovrà

istituire la **raccolta differenziata dei rifiuti tessili** a partire dal 1° gennaio 2025.

**L'Italia ha anticipato la data a gennaio 2022**, con il decreto legislativo n.116/2020, che appunto fa scattare l'obbligo di raccogliere separatamente i rifiuti tessili in Italia a partire dal 1° gennaio 2022.

L'obiettivo è quello di diminuire l'impatto ambientale del tessile ed incentivare il riutilizzo e il riciclo.

L'obbligo non riguarderà solo gli abiti usati ma tutti i prodotti tessili (es. lenzuola, asciugamani, tappezzerie, ecc.), inclusi gli scarti di lavorazione: dovrà essere quindi affrontato

striale tessile-moda, per rendere concreto il principio del "chi inquina paga".

In **Trentino** la raccolta differenziata dei rifiuti tessili è una realtà consolidata da parecchi anni, e il conferimento presso i CRM è per molte persone una prassi consolidata.

La media nazionale pro capite di raccolta di rifiuti tessili (stime di Ispra) è di 2,6 chili per abitante; al nord si raggiunge la quota di 2,88, al centro di 2,95 kg, al sud 2 kg. Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Marche hanno già superato la soglia dei 3 chilogrammi per abitante, mentre Valle d'Aosta e Basilicata sono vicine alla soglia dei 4 kg, quota superata dal virtuoso Trentino Alto-Adige. Al contrario, Umbria e Sicilia raccolgono in modo differenziato meno di 1 Kg di tessile per abitante.

(Fonti: Ispra, Altraeconomia, Greenreport.it)

### Le botteghe Altr'uso a Trento e Rovereto

Prima ancora che venissero creati i centri di raccolta materiali, **molte persone hanno evitato di buttare fra i rifiuti i vestiti portandoli alla Caritas**, che effettuava distribuzioni gratuite di indumenti a chi ne aveva bisogno.

Da qualche anno la politica di gestione degli indumenti è però cambiata, e a Trento e Rovereto Caritas ha aperto le **botteghe Altr'Uso**, dove i vestiti sono in vendita, seppure a prezzi molto molto ridotti. Il ragionamento alla base della trasformazione è stato quello che la gratuità della distribuzione aveva degli aspetti diseducativi, inoltre in questo modo le persone possono scegliere quello che vogliono, invece di accontentarsi di quello che viene dato loro.



**I due punti vendita si trovano a Trento in via Giusti 7** (aperto lunedì il pomeriggio, martedì, giovedì e sabato la mattina, mercoledì e venerdì mattina e pomeriggio) e a Rovereto in Piazza Damiano Chiesa

7 (aperto lunedì, mercoledì e venerdì al pomeriggio, martedì e giovedì al mattino).

**Anche le modalità di raccolta degli indumenti sono cambiate:** viene richiesto materiale già lavato e stirato, gli addetti al ritiro si riservano di non accogliere eventuali abiti danneggiati o usurati, è previsto un massimo di due borse di vestiti per persona, ed è necessario prenotare un appuntamento per la consegna (possibile il martedì mattina e pomeriggio e il giovedì pomeriggio), a Trento chiamando il numero 0461/935092 dal lunedì al venerdì (ore 9-12) a Rovereto chiamando il numero 0464/480713 dal lunedì al venerdì (ore 9-11 e 16.30-17.30). (D.Pedrotti)

**Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito [www.altruso.it](http://www.altruso.it).**



La Giornata Nazionale della Colletta Alimentare è tornata quest'anno, per la sua 25ª edizione, sabato 27 novembre 2021, nella modalità consueta, cioè con la raccolta di alimenti nei negozi. L'edizione della Colletta dell'anno scorso, a causa delle restrizioni per questioni di sicurezza dovute alla pandemia, aveva dovuto fare a meno dei volontari, e aveva trasformato la raccolta di alimenti in una Colletta "dematerializzata", attraverso la donazione, alla cassa del negozio, di 2, 5 o 10 euro. **All'appuntamento della Colletta del 27 novembre hanno partecipato 208 negozi Famiglia Cooperativa, Coop Trentino e nel Coop Superstore, dove centinaia di volontari hanno raccolto quanto donato da chi ha fatto un po' di spesa per aiutare chi**

per l'infanzia, 4.6% tonno-carne, 18.7% pelati, 13.6% legumi, 21.8% pasta, 8.4% riso, 3.4% zucchero, 1.4% latte, 2.5% biscotti, 4.1% farina, 9.7% di altri prodotti).

### LA RACCOLTA FONDI NEI NEGOZI

La Colletta "dematerializzata" del 2020 è stata comunque un modo per non fermarsi a causa all'emergenza sanitaria, e per fare di più, garantendo attraverso la raccolta fondi la donazione di alimenti per le persone in difficoltà (sempre più numerose proprio a causa della pandemia), nella massima sicurezza. I buoni risultati della raccolta fondi del 2020 hanno portato a confermare questa modalità di raccolta anche quest'anno, per

## 25ª edizione, sabato 27 novembre 2021 Colletta Alimentare, partecipazione e generosità

La Colletta del 27 novembre, tornata come sempre nei negozi, e la raccolta fondi della settimana successiva. Grandi risultati, frutto della generosità e della partecipazione di tantissimi

è in difficoltà (soprattutto alimenti non deperibili: tonno in scatola, carne in scatola, pelati, legumi in scatola, olio, omogeneizzati di frutta) per aiutare chi è in difficoltà e consegnarla direttamente ai volontari del Banco Alimentare. Tutta l'attività della Rete del Banco Alimentare, dopo oltre trent'anni dalla sua nascita, nel 1989, e ancora più del primo giorno, è infatti resa possibile dagli oltre 1.800 volontari che, coordinati dal personale dipendente, svolgono quotidianamente il proprio compito; a loro, in occasione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, si aggiungono i tanti volontari di ogni età che si attivano per la raccolta di alimenti donati nei negozi. Complessivamente nella raccolta del 27 novembre nei **negozi Famiglia Cooperativa, Coop Trentino e nel Coop Superstore sono stati raccolti ben 72994,7 kg di alimenti** (6.9% olio, 4.9% omogeneizzati e alimenti



Nella Colletta Alimentare del 27 novembre 2021 nei negozi Famiglia Cooperativa, Coop Trentino e nel Coop Superstore sono stati raccolti ben 72.994,7 kg di alimenti. Nelle foto, il momento della consegna della donazione della raccolta fondi



cui dal 28 novembre al 5 dicembre 2021 nei negozi Famiglia Cooperativa, Coop Trentino e Coop Superstore è stato possibile partecipare alla Colletta Alimentare versando alla cassa 2, 5 o 10 euro a sostegno del Banco Alimentare. La somma raccolta è stata di **12.571 euro**, denaro convertito in prodotti di prima necessità (**3612 bottiglie di latte da 1 litro, 2390 confezioni di zucchero da 1 kg, e migliaia di confezioni di legumi, olio e tonno in scatola**) e consegnati il 29 dicembre al Banco Alimentare Trentino-Alto Adige Onlus. Alla consegna del camion di alimenti donati

hanno partecipato **Duilio Porro e Giovanni Vultaggio**, presidente e direttore del Banco Alimentare del Trentino Alto Adige, e Renato Dalpalù, presidente di Sait. «Abbiamo risposto "presente" anche quest'anno all'iniziativa pregevole del Banco Alimentare. Come Sait siamo da

sempre al fianco delle famiglie e delle persone in difficoltà, così come lo sono i nostri soci, più che mai sensibili a questo tema – ha spiegato il presidente del consorzio, **Renato Dalpalù** –. La pandemia che stiamo vivendo ha accentuato la povertà e aumentato il disagio per migliaia di persone. Con la donazione di questi prodotti vogliamo dare un'ulteriore risposta concreta, tendendo la mano verso chi ha più bisogno».

La Colletta Alimentare è un'iniziativa di Banco Alimentare, che da 25 anni raccoglie risorse e alimenti per supportare i più bisognosi.

L'edizione del 2021 ha visto il ritorno in presenza, con un coinvolgimento di **140mila volontari** in oltre **11mila punti vendita** distribuiti in tutta Italia. Quest'anno con la Colletta si sono raccolte circa **7.000 tonnellate** di cibo, l'equivalente di **14 milioni di pasti**, che sarà distribuito nelle prossime settimane alle **7.600 strutture caritative** che assistono oltre **1,7 milioni di persone**.  
(c.galassi)



come agrumi, fragole, pomodoro, meloni, angurie, uva, patate novelle, per poi estendere il coinvolgimento a numerose altre.

Sono stati coinvolti i fornitori dei prodotti a marchio Coop e tutti gli altri fornitori nazionali e locali delle filiere analizzate, raggiungendo 70.000 aziende agricole.

**I risultati delle ispezioni effettuate sono stati incoraggianti**, rilevando pochissimi casi in cui Coop è stata costretta a sospendere immediatamente le aziende. Negli altri casi non sono state rilevate non-conformità critiche come caporalato, lavoro nero, lavoro minorile, violenza e discriminazione, bensì

**Questo modo di operare ha permesso a Coop di raggiungere non solo i propri fornitori diretti, ma anche le numerose aziende agricole che conferiscono il prodotto ai fornitori Coop.** Questo ha permesso di estendere la capacità di controllo basata non soltanto sulla parte di produzione interna, ma anche su quanto svolto dai fornitori a ritroso sulla catena di fornitura in termini di controlli e di coinvolgimento dei vari attori, principalmente le aziende agricole loro afferenti.

La raccolta meccanizzata dell'ortofrutta ha contribuito al miglioramento di molti indici

## Le filiere ortofrutticole

# L'impegno etico di Coop

Da sempre Coop promuove l'etica nelle filiere agroalimentari, con particolare attenzione a quelle ortofrutticole. Ecco le azioni che Coop ha messo in campo per combattere l'illegalità, il lavoro nero, il caporalato, le discriminazioni di genere, le truffe alimentari

**P**er Coop la legalità nelle filiere agroalimentari viene al 1° posto. Da sempre Coop è impegnata per il suo rispetto a partire dalle filiere ortofrutticole. Fra i temi che affronta, controllando e sensibilizzando i fornitori dei prodotti Coop, ci sono il **contrasto al lavoro nero** e al **caporalato**, al **lavoro minorile** e alle **discriminazioni di genere**.

Dal 2016 Coop ha coinvolto oltre 800 fornitori ortofrutticoli nazionali e locali che a loro volta operano con oltre 70 mila aziende agricole conferenti prodotti a marchio Coop e non.

Coop è partita da 13 filiere ortofrutticole importanti più esposte ai rischi di illegalità

alcune problematiche relative alle orme di sicurezza dei lavoratori di varia entità, per le quali Coop si è attivata definendo un percorso di risoluzione in tempi brevi.

**I risultati hanno confermato l'efficacia della gestione Coop.** Da anni Coop si pone l'obiettivo di sensibilizzare e coinvolgere i fornitori su questi temi, affidandosi a controlli continui e costruendo rapporti stabili di medio-lungo periodo.

critici legati allo sfruttamento del lavoro.

**Hanno costituito grande vanto e motivazione nel proseguire su questa strada l'aver ricevuto numerosi riconoscimenti** da importanti enti come Ong e istituzioni che si occupano di legalità.

Uno dei più recenti è il **Rapporto Oxfam Italia** dell'aprile 2020 (Diritti a scaffali) che sottolinea l'impegno di Coop e la definisce azienda di riferimento e di eccellenza in que-

## Etica nelle filiere agricole alimentari

### Le azioni di Coop

Le azioni che Coop ha messo in campo per combattere l'illegalità e affrontare le problematiche del lavoro nero, del caporalato, delle truffe alimentari

#### LA RETE DEL LAVORO AGRICOLO DI QUALITÀ

1. **Coop appoggia le istituzioni e gli organi ispettivi e di controllo del Governo italiano nella lotta all'illegalità**, richiedendo alle aziende agricole delle filiere dell'ortofrutta più a rischio come quelle dei pomodori da trasformazione l'iscrizione alla "Rete del lavoro agricolo di qualità"

#### Che cos'è la rete del lavoro agricolo di qualità

È un progetto ministeriale. La Rete del lavoro

agricolo di qualità è stata istituita presso l'INPS al fine di selezionare imprese agricole e altri soggetti indicati dalla normativa vigente che, su presentazione di apposita istanza, si distinguono per il rispetto delle norme in materia di lavoro, legislazione sociale, imposte sui redditi e sul valore aggiunto. L'iscrizione delle aziende alla Rete attesta di essere una realtà produttiva "pulita", che applica una politica retributiva e contributiva regolare e che rispetta le leggi e i contratti di lavoro. Attesta inoltre che sull'azienda non gravano condanne penali e non ci sono procedimenti giudiziari in corso.

Dal 2015 Coop chiede l'iscrizione alle circa 7500 aziende agricole che fanno capo ai fornitori dell'ortofrutta del prodotto Coop con priorità per le aziende delle filiere critiche e alle aziende agricole afferenti alle filiere del pomodoro da trasformazione.

#### IL CODICE ETICO DI COOP

2. **Coop chiede a tutti i fornitori di sottoscrivere il Codice Etico di Coop allegato al contratto regolamentare. Il Codice etico richiede alle aziende un impegno concreto del rispetto dei diritti dei lavoratori e l'esecuzione di un piano di controlli. La non adesione comporta l'esclusione del fornitore.**

#### Codice etico, cos'è?

Il codice etico di Coop è un insieme di regole basate sullo standard SA 8000, ILO e altri riferimenti internazionali. Sottoscrivendolo, il fornitore si impegna a:



sto ambito; poi altri, come le varie inchieste di Filiera Sporca.

**IL POMODORO DA TRASFORMAZIONE: LA FILIERA COOP**

In Italia il mercato della passata dei pelati ha dimensioni importanti. Ogni anno solo Coop vende quasi 62 milioni di pezzi di lattine di pelati e



**dotto, di produzione e la provenienza** garantendo che la materia prima non venga mescolata illegalmente con altra non dichiarata come quella proveniente dalla Cina.

**Coop conosce la storia del prodotto che vende: dal campo alla vendita.**



duzione integrata e riducendo quasi a zero l'uso dei pesticidi: i residui chimici sono inferiore del 70% rispetto ai limiti di legge, tant'è che spesso il residuo è 0!

**Coop conosce a fondo la filiera:** per le passate ad esempio risale al gruppo di coltivatori, mentre per i prodotti a bacca, come pelati, pomodorini e San Marzano Coop risale al nome del coltivatore.

**Coop chiede la sottoscrizione di rigorosi capitoli di fornitura** con parametri spesso più restrittivi rispetto alla legge e del codice etico Coop, considerando quindi – oltre alle caratteristiche del prodotto, requisiti di sicurezza e il rispetto dei diritti dei lavoratori.

Coop programma controlli rigorosi sia nelle aziende trasformatrici che nei campi di raccolta e sul prodotto finale.

I pomodori diventano a marchio Coop solo se superano controlli che ne verificano la rispondenza ai requisiti del capitolato.

bottiglie di passata e polpa di pomodoro.

Quasi il 50% è a marchio Coop. Numeri che significano una grande responsabilità, per questo Coop ha fatto scelte importanti ponendosi l'obiettivo di garantire ai soci e clienti un prodotto sicuro, buono ed etico, in una parola: di qualità.

**Per le conserve a base di pomodoro Coop usa solo pomodori italiani. Dal 2004 Coop certifica le caratteristiche di pro-**



I pomodori usati da Coop provengono da zone di produzione vocate come Campania, Puglia, Toscana, Lazio, Emilia Romagna, Basilicata.

Sono coltivati secondo il metodo della pro-

duzione integrata e riducendo quasi a zero l'uso dei pesticidi: i residui chimici sono inferiore del 70% rispetto ai limiti di legge, tant'è che spesso il residuo è 0!

**I requisiti richiesti da Coop** sono spesso più stringenti rispetto ai limiti di legge e più qualificanti, per ottenere un prodotto finale

di qualità. Già nel 1998 Coop Italia fu la prima azienda in Europa e ottava nel mondo a ottenere la certificazione SA 8000.

**La sigla SA 8000** (Social Accountability)



- NON ricorrere al lavoro minorile, al lavoro forzato e obbligato, e non fare discriminazioni di genere
- RISPETTARE la salute e le norme di sicurezza dei lavoratori
- PERMETTERE la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva dei lavoratori
- definire e rispettare l'orario di lavoro e la relativa retribuzione

Coop Italia è certificata SA 8000 dal 1998. Sono circa 2000 le ispezioni svolte a tutto il 2019 con oltre 500 fornitori a marchio Coop e a cascata sui loro fornitori. Dall'inizio del progetto nel 1998 sono state sospese complessivamente 11 aziende agricole, di cui 4 dal 2015 e richiesti numerosi piani di miglioramento e verifiche successive.

**CONTROLLI E VERIFICHE**

**3. Coop sensibilizza i propri interlocutori al controllo di alcune filiere più a rischio intensificandone**

**i controlli.** Per svolgerli Coop ricorre ad auditori esterni specializzati e accreditati da enti terzi, riconosciuti come punto di riferimento per la verifica di conformità e di certificazione, come ad esempio il **Bureau Veritas**, agenzia riconosciuta a livello mondiale per i servizi ispettivi.

**Che cos'è Bureau Veritas?**

Bureau Veritas è una società, operante a livello mondiale in 140 paesi, nei **servizi di controllo, verifica e certificazione per la qualità, salute e sicurezza, ambiente e responsabilità sociale.** Agli ispettori che svolgono le verifiche sulla responsabilità sociale è chiesto un estremo rigore perché sul loro operato è basata la fiducia di chi compra il prodotto finito e la possibilità concreta di migliorare gli standard del mercato.

Oltre ai dirigenti delle risorse umane, ai responsabili acquisti e della sicurezza, gli ispettori svolgono interviste dirette

ai lavoratori – con garanzie di pieno anonimato – e le visite nei luoghi di raccolta del prodotto. Visite che possono essere a sorpresa, passando prima dai campi che in azienda, magari al tramonto, per vedere se l'orario di lavoro dichiarato e pagato corrisponde con quello effettivamente svolto. Le visite possono interessare anche la situazione abitativa, soprattutto per i lavoratori stagionali.

**Verifiche ispettive**

Sono ispezioni eseguite con tecniche particolari e auditor specializzati. Prevedono oltre a controlli sulla documentazione contrattuale ed amministrativa, interviste anonime ai lavoratori ed anche a interlocutori esterni (quali ONG, giornalisti, altri soggetti impegnati sul fronte legalità) che possono far emergere segnali di comportamenti scorretti.



identifica uno standard internazionale di certificazione volto a certificare alcuni aspetti della gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa (o CSR, dall'inglese Corporate Social Responsibility) quali: **il rispetto dei diritti umani, il rispetto dei diritti dei lavoratori, la tutela contro lo sfruttamento dei minori, le garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro.**

La norma internazionale ha quindi lo scopo di migliorare le condizioni lavorative a livello mondiale e soprattutto permette di definire uno standard verificabile da enti di certificazione.

Nonostante i buoni risultati delle verifiche svolte presso le aziende agricole afferenti ai fornitori Coop, rimangono delle criticità importanti da monitorare e superare nei territori interessati dalla filiera del pomodoro. **Per questo Coop procede con le proprie ispezioni periodiche**, chiedendo ai fornitori, oltre all'impegno contrattuale, il rispetto del codice etico Coop per la tutela della sicurezza e libertà dei lavoratori e dei loro diritti.

**Nelle filiere dei prodotti Origine Coop**, è il caso del pomodoro da trasformazione, **Coop chiede ai fornitori di effettuare l'analisi dei rischi delle loro filiere**, di utilizzare personale e strumenti adeguati,

per monitorare la situazione delle aziende loro afferenti rendendole consapevoli dei rischi inerenti al tema della legalità e della sicurezza e fornendo il supporto e gli strumenti per favorirne un continuo miglioramento.

**Negli ultimi anni Coop ha svolto ben 350 verifiche sulle aziende** che trattano i pomodori da trasformazione e solo 3 di loro sono state sospese per gravi inadempienze come il ricorso al caporalato.

Il numero è basso ma rende concrete e veritiere le azioni Coop. In caso di gravi non conformità **Coop sospende le aziende agricole inadempienti, non ricorrendo più alle loro forniture di prodotto.**

## Buoni dentro, la cena solidale coop nella mensa della Comunità di Sant'Egidio

Solidarietà, pomodoro, eticità. A Natale una cena ha messo idealmente insieme i protagonisti della filiera etica (braccianti, produttori, ispettori) con una buona cucina e i volontari della Comunità di Sant'Egidio

**A**bbinare la solidarietà con il racconto di un prodotto simbolo per Coop: il pomodoro e la sua filiera etica e trasparente. Da questo spirito è nata Buoni Dentro, la cena a tema pomodoro del 16 dicembre 2021 presso la Mensa di via Dandolo gestita a Roma dalla Comunità di Sant'Egidio.

A cucinare due chef popolari al punto giusto ma anche impegnati e solidali: lo chef stellato Luciano Monosilio, noto come "King of Carbonara" col suo piatto cult che serve nel suo ristorante dietro Campo de' Fiori, e Luisanna Messeri, volto televisivo, toscana doc innamorata della sana e buona materia prima. La perizia dell'uno e il talento dell'altra si mescoleranno in un menu a metà strada tra tradizione e innovazione.

Il pomodoro Coop (nella sua nuova versione lanciata nel mese di novembre) nei piatti dei commensali è stato il coprotagonista della serata che ha avuto tra gli invitati anche gli stessi volontari della mensa, personalità del mondo del volontariato e chiunque avesse a cuore per vari motivi la filiera del pomodoro



e la sua certificazione etica.

Ad affiancare queste presenze e il pomodoro nei piatti dei commensali, altro **pomodoro donato da Coop alla Comunità di Sant'Egidio per sostenere l'attività svolta nella Capitale a sostegno delle famiglie in difficoltà (tra pomodori, fagioli e ceci oltre 30 tonnellate di cibo donato).** Tutto nella Mensa di Trastevere dove vengono solitamente serviti pasti caldi alle persone più in difficoltà.

**Coop celebra così il suo impegno nella certificazione etica dei suoi prodotti** che ha raggiunto le 500 ispezioni nella sola filiera del pomodoro dal 2015 a oggi e ha coinvolto 387 aziende agricole. 2200 le ispezioni totali sulle filiere dei vari prodotti certificati dal 1998, quando Coop fu la prima catena della grande distribuzione europea ad adottare lo standard etico SA8000 per i controlli, chiedendone la sottoscrizione da parte di tutti i suoi fornitori, così da ottenere precise garanzie in tema di responsabilità sociale.

Oltre al presidio sulle produzioni a marchio Coop, dal 2015 è stato ampliato l'impegno coinvolgendo e responsabilizzando tutti i fornitori di ortofrutta, anche non a marchio Coop, i cui prodotti sono distribuiti nei propri punti vendita.

L'ortofrutta è un'area di potenziale maggiore criticità e per questo sono state avviate da parte di Coop ulteriori ispezioni sul campo, secondo criteri e piani definiti. Sono stati coinvolti tutti gli 832 fornitori di ortofrutta (per oltre 70.000 aziende agricole). A tutti i fornitori Coop ha chiesto di sottoscrivere l'adesione ai principi del Codice Etico che contempla una serie di impegni per il

rispetto dei diritti dei lavoratori e prevede l'esecuzione di un piano di controlli a cui non si può venire meno, pena l'esclusione dal circuito.





## Coop e Cooperazione di Consumo Trentina Le mascherine Ffp2 sono obbligatorie: Coop le rende accessibili a tutti

Nei negozi e supermercati della rete Coop e Cooperazione di Consumo Trentina il prezzo delle mascherine FFP2 scende a 50 centesimi

**D**a fine dicembre 2021, con l'aumento di casi di Covid, l'uso delle mascherine FFP2 è diventato obbligatorio, in molte situazioni: su treni e mezzi pubblici, nei teatri, negli stadi.

**Coop si è impegnata anche in questa nuova fase dell'emergenza a fornire a soci e clienti i dispositivi di sicurezza FFP2 ad un prezzo sicuro e calmierato.**

Nei negozi e supermercati della rete Coop e Cooperazione di Consumo Trentina le mascherine FFP2 sono in vendita dal 31 dicembre 2021 al prezzo calmierato di **50 centesimi di euro l'una**.

Non è la prima volta che Coop ritocca al

ribasso i prezzi di questi dispositivi medici: di fronte a un'emergenza sanitaria gli obiettivi che Coop si prefigge sono evitare speculazioni e offrire soluzioni a vantaggio di tutti.

Un intervento simile era infatti stato deciso da Coop all'inizio della pandemia con le **mascherine chirurgiche**, che restano comunque disponibili sugli scaffali e possono essere utilizzate in tutte le altre occasioni in cui non si rendano necessarie le FFP2.

Si prevede che il commissario Figliuolo, d'intesa con il Ministro della salute, sigli un protocollo d'intesa con farmacie e rivenditori autorizzati per calmierare il prezzo delle



mascherine Ffp2 fino al 31 marzo 2022. Il governo monitorerà l'andamento dei prezzi, **ma intanto Coop è intervenuta subito.**

## Coopforafrica Continua la raccolta fondi per la vaccinazione anti covid in Africa

Raggiunto e già superato l'obiettivo di 1 milione di euro raccolto, la campagna continua per ottenere un risultato ancora più ambizioso: 1 milione e 500.000 euro

**O** biettivo pari a 1 milione di euro raggiunto e superato e dunque campagna che si rilancia. "#coopforafrica" a distanza di un mese dall'avvio del 9 dicembre 2021 supera il traguardo prefisso di 1 milione di euro raccolto grazie a donazioni singole e al raddoppio delle donazioni ad opera delle cooperative di consumatori. Già abbastanza per superare anche la soglia delle oltre 250.000 persone che così riceveranno il vaccino Covid-19.

Ora il rilancio della campagna che continua per un'altra settimana (fino al prossimo 16 gennaio) per cercare di arrivare a un risultato ancora più ambizioso, ovvero superare 1.500.000 euro rispondendo così alle richieste di molti, soci e consumatori, che hanno continuato a donare negli ultimi giorni di raccolta.



La campagna procede con le modalità di sempre. Si può continuare a donare utilizzando la piattaforma Eppela ([www.eppela.com/coopforafrica](http://www.eppela.com/coopforafrica)) o il conto corrente dedicato (Iban: IT 12 E 02008 05364

000106277813) o le casse dei punti vendita della maggior parte delle cooperative. Le cooperative di consumatori da parte loro si sono impegnate fin da inizio campagna a raddoppiare le donazioni.

Partita sotto buoni auspici agli inizi di dicembre (la durata iniziale prevista era un mese) concentrata nel periodo natalizio, **#coopforafrica ha visto Coop al fianco di tre realtà umanitarie fortemente impegnate sul versante della solidarietà internazionale come l'Agenzia ONU per i Rifugiati-UNHCR, la Comunità di Sant'Egidio e Medici Senza Frontiere.**

Al di là del Mediterraneo c'è un continente dove solo il 7% della popolazione ha ricevuto una dose di vaccino. In quel continente le persone non hanno la possibilità di scegliere e il Covid 19 continua a fare paura.

**Tutte e tre le organizzazioni fin dall'inizio coinvolte già sono attive sul territorio africano per favorire la vaccinazione.** Un modo, questa campagna, per contribuire a mettere in sicurezza i Paesi più poveri del mondo dove la pandemia si scarica su sistemi sanitari fragili e insufficienti. Un contributo concreto coerente con la missione cooperativa, contribuire anche a sensibilizzare molte persone sulla necessità di estendere la vaccinazione.

Alle ragioni etiche si somma inoltre la necessità di neutralizzare il più possibile un virus in fase di mutazione partendo dal presupposto che nessuno si salva da solo di fronte al Covid-19.

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha dichiarato il 2022 l'Anno Internazionale della Pesca e dell'Acquacoltura (IYAFA 2022). La FAO è l'agenzia che si occupa della celebrazione di questo anno, in collaborazione con altre organizzazioni ed enti del sistema delle Nazioni Unite.

Lo slogan scelto dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per promuovere Anno Internazionale della Pesca e dell'Acquacoltura è "Small in scale, big in value", perché una economia di piccole (o piccolissime) dimensioni come quella dei pescatori arti-



**Assemblea Generale delle Nazioni Unite**

## 2022: Anno Internazionale della Pesca e dell'Acquacoltura

"Small in scale, big in value" è lo slogan scelto dall'Onu per l'Anno Internazionale della Pesca e dell'Acquacoltura, perché una economia di piccole dimensioni come quella dei pescatori artigianali ha un ruolo fondamentale nei sistemi alimentari globali, nella cultura e nell'ambiente

giani ha un ruolo fondamentale nei sistemi alimentari globali, nei mezzi di sostentamento, nella cultura e nell'ambiente.

Il pesce, i molluschi, i crostacei e le alghe sono parte integrante delle diete, delle eredità

culturali e delle tradizioni culinarie di moltissime persone in ogni parte del mondo. I pescatori artigianali e i piscicoltori producono gran parte di questo cibo, e l'Anno Internazionale della Pesca e dell'Acquacoltura è un'opportunità per sottolineare l'importanza dei piccoli pescatori artigianali e dell'acquacoltura.

I pescatori artigianali, i piscicoltori e i lavoratori del settore hanno un enorme potenziale nella promozione di un cambiamento nel come, nel chi e per chi il pesce e i prodotti ittici sono prodotti, lavorati e distribuiti, avendo degli effetti positivi su tutto il sistema alimentare globale.

### GLI OBIETTIVI

L'obiettivo dell'IYAFA 2022 è dunque quello di **sensibilizzare sul ruolo dei piccoli pescatori artigianali e dell'acquacoltura,**

sottolineandone l'importanza nella promozione di un cambiamento del sistema alimentare globale.

I piccoli pescatori artigianali e l'acquacoltura possono infatti rappresentare una risposta alle numerose e complesse sfide, fra cui la fame, la malnutrizione e le relative malattie, l'aumento della popolazione globale ed il conseguente aumento della domanda di cibo, il bisogno di ridurre gli sprechi alimentari, l'esaurimento delle risorse e gli effetti del cambiamento climatico, a cui si aggiunge la pandemia di Covid-19.

Obiettivo dell'IYAFA 2022 è pure il rafforzamento



### Agenda Onu 2030, Obiettivo 14 La vita sott'acqua

**Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile**

Gli oceani del mondo, la loro temperatura, la loro composizione chimica, le loro correnti e la loro vita, influenzano i sistemi globali che rendono la Terra un luogo vivibile per il genere umano. L'acqua piovana, l'acqua che beviamo, il meteo, il clima, le nostre coste, molto del nostro cibo e persino l'ossigeno presente nell'aria che respiriamo sono elementi in definitiva forniti e regolati dal mare. Nel corso



della storia, gli oceani e i mari sono stati e continuano ad essere canali vitali per il commercio ed il trasporto. **Un'attenta gestione di questa fondamentale risorsa globale è alla base di un futuro sostenibile.**

### FATTI E CIFRE

• Gli oceani coprono i tre quarti della superficie terrestre, contengono il 97% dell'acqua presente

sulla Terra e rappresentano il 99% di spazio, in termini di volume, occupato sul pianeta da organismi viventi

- Più di 3 miliardi di persone dipendono dalla biodiversità marina e costiera per il loro sostentamento
- A livello globale, il valore di mercato stimato delle risorse e delle industrie marine e costiere è di 3 mila miliardi di dollari annui, ovvero circa il 5% del PIL globale
- Gli oceani contengono approssimativamente 200.000 specie identificate, ma i numeri reali potrebbero aggirarsi rientrare nell'ordine dei milioni
- Gli oceani assorbono circa il 30% dell'anidride carbonica prodotta dagli umani, mitigando così l'impatto del riscaldamento globale sulla Terra
- Gli oceani rappresentano la più grande riserva di proteine al mondo, con più di 3



zamento dell'interazione fra scienza e politica, incoraggiando gli investitori ad agire e a costruire nuove partnership e consolidare quelle esistenti.

Inoltre, l'YFAFA creerà le condizioni per valorizzare il lavoro dei piccoli pescatori e promuovere pratiche di pesca e di acquacoltura sostenibili: un **trampolino per l'implementazione dei Codici di Condotta per la Pesca Responsabile** e i relativi documenti, e incoraggiare le azioni per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibili delle Nazioni Unite.

## **PESCA E ACQUACOLTURA NEL MONDO**

Il Rapporto sullo **Stato della pesca e dell'acquacoltura mondiale del 2020** indica che nel 2017 il consumo di pesce ha rappresentato il 17% dell'assunzione di proteine animali della popolazione mondiale e il 7% di tutte le proteine consumate. A livello globale, il pesce ha fornito a più di 3,3 miliardi di persone il 20% del loro apporto medio pro capite di proteine animali, raggiungendo il 50% o più in paesi come Bangladesh, Cambogia, Gambia, Ghana, Indonesia, Sierra Leone, Sri Lanka e altri piccoli Stati insulari in via di sviluppo.

Sempre secondo il Rapporto sullo Stato della pesca, il 34,2% degli stock ittici viene pescato a **livelli biologicamente non sostenibili**. Questa percentuale è troppo elevata e non sta migliorando a livello globale (anche se migliorano i trend relativi alla sostenibilità di molte delle principali specie). La pesca più insostenibile si registra nel **Mediterraneo** e nel Mar Nero (62,5% di stock sovrassfruttati), nel Pacifico sudorientale (54,5%), nell'Atlantico sudoccidentale (53,3%). (fonti: Onu, *Lifegate*)

miliardi di persone che dipendono dagli oceani come risorsa primaria di proteine

- Le industrie ittiche marine danno impiego, direttamente o indirettamente, a più di 200 milioni di persone
- I sussidi per la pesca stanno contribuendo al rapido esaurimento di numerose specie di pesce, e stanno impedendo azioni tese a salvare e ripristinare le riserve ittiche globali e gli impieghi ad esse collegati, portando le industrie ittiche degli oceani a produrre 50 miliardi di dollari americani annui in meno rispetto al loro potenziale
- Il 40% degli oceani del mondo è pesantemente influenzato dalle attività umane, il cui impatto comprende l'inquinamento, l'esaurimento delle riserve ittiche e la perdita di habitat naturali lungo le coste.

**S**abato 5 febbraio 2022 torna la Giornata nazionale di Prevenzione dello spreco alimentare, ideata nel 2014 dalla campagna Spreco Zero di Last Minute Market con l'Università di Bologna, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroalimentari e con il Ministero dell'Ambiente; il 5 febbraio 2014, per iniziativa dell'agroecologo-nomista Andrea Segrè, coordinatore Piano Nazionale di Prevenzione dello Spreco Alimentare del Ministero dell'Ambiente (PINPAS), furono convocati gli Stati generali della filiera agroalimentare italiana. Da allora la Giornata nazionale di Prevenzione dello spreco alimentare è l'occasione

di Bologna e Ipsos – sullo spreco alimentare e le abitudini di fruizione e gestione del cibo. «*Studiare l'evoluzione dei comportamenti dei cittadini in rapporto agli sprechi* – spiega Andrea Segrè, che dirige l'Osservatorio Waste Watcher e ha fondato Last Minute Market – *permette di tracciare un monitoraggio sugli stili di vita e di alimentazione, evidenziando le implicazioni in tema di salute dei cittadini e dell'ambiente, insieme agli effetti della pandemia sui comportamenti di consumo e sugli sprechi. L'analisi dei dati è quindi essenziale in chiave di sensibilizzazione per lo sviluppo sostenibile e la prevenzione degli sprechi.*».

**Una giornata per sensibilizzare sull'importanza di prevenire gli sprechi**

## **5 febbraio: Giornata Nazionale di Prevenzione dello spreco alimentare**



per sensibilizzare sul tema dello sviluppo sostenibile e della prevenzione degli sprechi, anche attraverso la diffusione di nuovi dati da parte dell'Osservatorio nazionale Waste Watcher, fondato da Last Minute Market

Il titolo di questa 9ª Giornata nazionale di Prevenzione dello spreco alimentare è **“One health, one hearth. Stop food waste” per richiamare l'attenzione sulla prevenzione e riduzione degli sprechi come elemento chiave a presidio della salute dell'uomo e dell'ambiente**. Gli eventi in programma nella 9ª Giornata nazionale di Prevenzione dello spreco alimentare si svolgeranno a Roma venerdì 4 febbraio, promossi dalla campagna Spreco Zero con il patrocinio del ministero della Transizione Ecologica e di Rai per il sociale. In questa occasione sarà presentato il nuovo rapporto dell'Osservatorio Waste Watcher International con i dati del **“Caso Italia 2022”**, un'indagine – promossa dalla campagna Spreco Zero con l'Università

Durante la Giornata saranno anche presentate le “buone pratiche” di enti pubblici, imprese, scuole e cittadini. «*La svolta culturale*, – sottolinea Segrè – *passaggio obbligato per la riduzione dello spreco alimentare domestico (che incide per i 2/3 dello spreco complessivo) richiede innanzitutto consapevolezza. Last Minute Market, realtà pionieristica nel recupero delle eccedenze, da dieci anni sensibilizza cittadini, istituzioni, scuole e stakeholders attraverso la campagna Spreco Zero. Con risultati importanti: nel 2014 un italiano su 2 dichiarava di gettare cibo quasi ogni giorno, nel 2019 solo l'1% degli intervistati ha dichiarato di cestinare il cibo quotidianamente. Molto resta da fare, tuttavia: lo spreco del cibo resta saldamente in testa alla nefasta ‘hit’ degli sprechi per il 74% degli italiani. Seguono lo spreco idrico (52%), gli sprechi nella mobilità (25%), di energia elettrica (24%) e in generale legati ai propri soldi (16%)».*

**U**n cambiamento sospeso. In bilico sul bordo del trampolino, pronti al grande salto verso il nuovo futuro a cui la pandemia sembra aver dato inizio, ma allo stesso tempo su quello stesso trampolino ancora trattenuti dalle incognite del momento. È l'istantanea degli italiani che si affacciano al 2022 scattata dalle due ricerche dell'Ufficio Studi Coop condotte a dicembre 2021; la prima, in collaborazione con Nomisma, "2022, Coming Soon – Consumer" su un campione rappresentativo della popolazione

pandemia con l'ambizione di rivedere le proprie priorità (55%) magari costruendosi una nuova vita (21%). C'è anche chi guarda oltre e un buon 29% del campione – quindi quasi un italiano su 3 – pensa nel 2022 di cambiare lavoro immaginando questa decisione come il giusto viatico per il suo nuovo futuro.

**Nuovi valori, nuove attitudini.** Ormai abituati a rimandare il ritorno alla normalità, comunque gli italiani traducono la loro voglia di cambiamento e di nuovi valori negli aspetti al momento davvero modificabili delle loro vite. Dopo Cop26 e i vari disastri

carne sintetica sarà consuetudine sulle nostre tavole e sulle nostre strade circoleranno auto a guida autonoma per un intervistato su tre (37%). Per gli esperti, invece, nei prossimi 10 anni saranno le nuove fonti energetiche (58%) e poi big data (38%) e biotecnologie (35%) a determinare i maggiori impatti economici e sociali.

A pagare invece le incertezze della pandemia e dell'economia è soprattutto il **tempo libero**. Diffidenti sulla reale disponibilità economica futura e sulle restrizioni che saranno imposte, gli italiani nel 2022 tagliano su ristoranti e bar (il saldo tra chi ci andrà di più e chi lo farà di meno è -13%), concerti e spettacoli (-12%), cinema (-10%), teatri e musei (-9%). Preferite le soluzioni fruibili da casa (film, e-commerce, smart working). La digital life sembra essere già realtà.

**Sul fronte macroeconomico**, per il 2022 a preoccupare un *manager* su due sono soprattutto l'instabilità politica (con gli effetti

## Previsioni consumi 2022

# Rapporto Coop 2021: economia, consumi e stili di vita degli italiani di oggi e di domani

Pronti a saltare verso il nuovo futuro gli italiani si sono ritrovati immobilizzati dalla recrudescenza del contagio. Il 2022 si apre tra dubbi e incertezze con poche cose già chiare, come la voglia di rinnovarsi degli italiani, e come l'aumento dei prezzi



italiana, e la seconda "2022, Coming Soon – Manager" sulla community di esperti del sito italiani.coop.

Le parole da accostare ai prossimi 12 mesi sono le stesse del 2021: "speranza" (per il 32% del campione "consumer"), "ripresa" (16%), "cambiamento" (15%). Ma nel 2022 è soprattutto il "timore" a crescere, più che raddoppiando dal 3% al 7% rispetto allo scorso anno. Con la Gen Z (i nati fra il 1997 e il 2012) che più di tutte vive la contraddizione del momento, si trova infatti in quel segmento del campione la media più alta di coloro che scelgono la parola **timore** (9%) e allo stesso tempo la percentuale più evidente di chi spera nel **cambiamento** (19%). A preoccupare maggiormente secondo il 47% dei manager intervistati è l'instabilità politica (con gli effetti sui possibili ritardi del Pnrr) e la crescita dei prezzi, stimata al 2,9%.

Nell'attesa della fine della pandemia, la **lista dei desideri** stilata dagli italiani per il 2022 include tra le urgenze il prendersi cura di sé (57%), cercare un nuovo equilibrio tra lavoro e vita privata (56%) e uscire dalla

ambientali del 2021, **il cambiamento climatico è considerato dagli italiani un problema più grave di quanto non pensi l'opinione pubblica** (78%) e gli Stati di tutto il mondo devono porvi rimedio con la massima urgenza (82%). Nell'attesa, il 97% si dice disposto a cambiare almeno alcune delle proprie **abitudini**. Tutti, però, sono ancora alla ricerca di concrete soluzioni pratiche per rendere più sostenibile la loro vita quotidiana; sono disposti a acquistare lampadine a basso consumo (pensa di farlo l'80% del campione), eviterebbero gli sprechi alimentari (61%), ma solo il 18% rinunciarebbe alla lavastoviglie, il 15% sceglierebbe l'usato e appena il 14% ridurrebbe l'uso della lavatrice.

Più propensi a guardare al loro nuovo futuro che al loro difficile presente, gli italiani guardano con fiducia al **progresso tecnologico**. Così quasi 9 italiani su 10 si vedono nello spazio entro il 2050 e 6 su 10, se potessero, manderebbero già oggi cartoline dalla luna. Entro il 2030 la realtà virtuale farà parte della quotidianità per il 57% degli intervistati, nello stesso periodo per 4 italiani su 10 la

sul PNRR) e la crescita dei prezzi, stimata al 2,9% dal nostro *panel* di esperti.

Proprio la **dinamica inflattiva** peraltro, insieme all'affanno del mercato del lavoro e alle incertezze della pandemia, tiene in ostaggio i consumi delle famiglie e costringe il *budget* nei confini delle spese obbligate (utenze e salute, soprattutto). Ma l'epicentro della prossima crescita dei prezzi riguarderà il **carrello della spesa**. Infatti, i responsabili della filiera alimentare stimano un incremento medio dei prezzi alimentari superiore ai 3,5 punti percentuali con una ondata inflattiva che, per il 63% del campione, riguarderà sicuramente tutto il 2022. Tra promozioni, ricerca di punti vendita e canali più convenienti e riduzione degli sprechi, molti italiani fronteggeranno il caro vita con un diffuso "abbassamento" del carrello, soprattutto al Sud e nelle classi sociali più modeste. Ma per i responsabili della filiera (il 61% degli intervistati) il 2022 sarà soprattutto l'anno della marca del distributore, la soluzione per permettere acquisti con il migliore rapporto tra qualità e prezzo. (fonte: [www.italiani.coop](http://www.italiani.coop))





rare facendo ricorso alle forze nascoste dell'animo e dando ascolto alle emozioni. Nella fiaba di Beatrice Masini "Il viaggio della regina" (*Carthusia*) è la mamma a dover affrontare un lungo e pericoloso viaggio lasciando a palazzo i suoi gemelli e il Re. Non può evitarlo, anche se ha paura, ma è anche molto coraggiosa e affronterà le prove più dure portando nel cuore le perso-



dell'iniziativa dello staff dei Tecnici di Protonterapia dell'Ospedale di Trento e dal loro desiderio di aiutare i piccoli pazienti a conoscere ciò che dovranno affrontare nel percorso di cura, dando loro gli strumenti per farlo in maniera serena. Anche Leo, il bambino protagonista di questa storia, parte per un viaggio per riuscire finalmente a trovare i colori che non riesce a vedere. Accompagnato da un

gruppo di validi amici, affronta il sentiero che taglia in due il bosco e scopre così che il più grande gesto di coraggio è affidarsi a chi si prende cura di lui. Con immagini e parole

ricche di poesia, questo albo illustrato vuole incoraggiare la costruzione di un rapporto di fiducia fondamentale nei momenti di difficoltà, quello tra la persona malata e chi si occupa di prendersene cura.

**Risulta quindi inevitabile accostare la malattia a un viaggio**, durante il quale ci si scontra con imprevisti e difficoltà, ma come ci insegnano queste storie nessun viaggio è impossibile se si tiene saldo nel cuore il desiderio di arrivare in fondo, se si affronta ogni ostacolo con tenacia e positività, **se ci si circonda di amici fidati. Anche i libri possono esserlo:** si può fare affi-

damento sulle loro parole quando a noi sembrano mancare, ci si può rifugiare quando il paesaggio intorno a noi sembra desolante, si possono condividere quando pensiamo che possano aiutare qualcuno.

\*La Libreria Erickson

## Malattia: come parlarne ai bambini

# Quando mancano le parole

Esiste un modo giusto per parlare di un tema difficile come quello della malattia con i più piccoli? Il linguaggio delle fiabe aiuta a trasformare le difficoltà in un'avventura, scoprendo le forze nascoste dell'animo e dando ascolto alle emozioni

di **Silvia Martinelli\***

**C**i sono temi che si evitano perché si sa che pungono e possono far male. Anche solo pensare di parlare ad alta voce di alcune sofferenze che la vita può mettere sul cammino, ci spinge a ricacciare tutto nei meandri della mente per proteggere il cuore. Uno di questi temi è senza dubbio la malattia, quella che arriva e travolge tutto come un tornado, scambussola la vita della persona malata e quella della sua famiglia. E proprio perché la malattia il più delle volte non è un fatto solo personale, ma che coinvolge altri - parenti, amici, figli, coniugi - è necessario parlarne con chi ancora non ha la capacità di comprendere che cosa significhi la tempesta che gli gira intorno e non ha ancora forgiato il proprio scudo per proteggere l'animo dalla sofferenza.

Che la malattia affligga un parente, un genitore o addirittura il bambino stesso, esiste un modo giusto di parlare di un tema tanto difficile con i più piccoli? È possibile parlargliene senza affliggerli con il dolore, senza fargli percepire la malattia come una condizione inevitabile?

Di certo non è semplice e di certo ogni situazione richiede una sensibilità diversa, ma ancora una volta può venire in aiuto il linguaggio delle fiabe, trasformando anche le peggiori difficoltà in un'avventura da supe-

ne che ama e che la amano, guidata dal suo più grande desiderio: tornare da loro. Questa è una storia raccontata con parole leggere, nonostante - o forse proprio perché - vuole affrontare un tema così importante e difficile. Una storia che può essere lo spunto per affrontare ed elaborare situazioni complesse, prendendosi per mano e trovando una strada grazie alla delicatezza della fantasia.

Quella scritta da Romina Michelotti è anch'essa una storia di viaggi. "Coco viaggia col vento" (*Erickson*) racconta i viaggi che Coco ha compiuto davvero in giro per il mondo e quello che ha compiuto attraverso la malattia. Con una grande forza d'animo l'autrice cuce con il filo del ricordo una fiaba densa di coraggio e resilienza: Coco viaggia e gioca con il vento, si lascia trasportare da paesaggi e buffi incontri, mai impaziente ma sempre attento e curioso. Ogni nuova avventura è accompagnata da incantevoli scatti e disegni colorati, che ci guidano a loro volta in un viaggio fuori e dentro la malattia. Questo libro diventa così una lezione significativa di vita per conoscere Coco e il suo coraggio, e spingere a riflettere con delicatezza su un tema importante come la qualità della vita, diritto fondamentale anche durante la malattia.

## DALLA PROTONTERAPIA DELL'OSPEDALE DI TRENTO

Nasce dalla profonda sensibilità di chi si prende cura dei bambini malati un colorato e toccante albo illustrato: "Un coraggio da Leo" (A. Sartori, *Erickson*). **Questo libro è frutto**



**Giornata mondiale del malato**  
**L'11 febbraio è la giornata mondiale del malato, celebriamola con storie che fanno bene al cuore.**

Vieni a trovarci: Libreria Erickson è in via del Pioppeto 24 a Gardolo.

Se vuoi restare sempre aggiornato sulle novità e le iniziative della libreria puoi seguire la pagina Facebook: facebook.com/LaLibreriaErickson e visitare il sito [www.erickson.it](http://www.erickson.it).

È possibile contattare i librai via mail [lalibreria@erickson.it](mailto:lalibreria@erickson.it), via telefono o Whatsapp 0461-993963.

**U**n programma annuale molto articolato e ricco quello del Centro Pace del Comune di Bolzano, in gestione a Caritas, in cui hanno trovato spazio, tra novembre e dicembre 2021, tre incontri di riflessione sulla giustizia, vista in un'ottica democratica e non violenta. Tutti gli incontri hanno messo al centro storie di vita.

Nel primo la giornalista Carmela Marsibilio ha intervistato Adolfo Ceretti e l'incontro si è snodato intorno alla sua autobiografia di criminologo, che ha incontrato, promosso, studiato e praticato la giustizia riparativa.

## Tre riflessioni sulla Giustizia del Centro Pace di Bolzano Riparare relazioni

Tre incontri sulla giustizia, vista in un'ottica democratica e non violenta. Al centro degli incontri, storie di vita e uno sguardo diverso e alternativo sulla giustizia penale

di Antonella Valer

**Protagonisti del secondo incontro: Giorgio Bazzega**, che nel 1976 ha perso il padre Sergio ucciso da un giovane brigatista rosso, e che a Bolzano ha voluto presentare il libro *"Il tempo di vivere con te"* in cui lo scrittore Giuseppe Culicchia, ricostruisce la vita del cugino Walter Alasia, responsabile dell'omicidio di Sergio Bazzega e Vittorio Padovani. **Nel terzo incontro le storie raccontate sono state molte**, o meglio, si sono ascoltati molti frammenti di altrettante storie di vita, accomunate dal fatto di aver incontrato, ad un certo punto, il reato e la pena. Un libro *"Se li guardi"* è stato protagonista anche di questo incontro, il cui autore, **Amedeo Savoia**, ha dialogato con **Alessandro Pedrotti**, esperto di scrittura autobiografica. **Il filo rosso che ha attraversato i tre incontri è uno sguardo diverso e alternativo sulla giustizia penale.** Una riflessione profonda e approfondita su quello che accade se si guardano le persone che sono coinvolte in un reato e non solo la norma violata e la punizione prevista. Se non ci si ferma alle cronache raccontate dai giornali. Quando si permette a Dike, la giustizia, dea bendata, con bilancia e spada, di sbirciare sotto la benda della sua imparzialità per farsi "equiprossima" alle parti e ascoltare che cosa hanno da raccontare su quanto accaduto,



lora che emergono **le storie delle persone.** Nella presentazione de *"Il diavolo mi accarezza i capelli"* il criminologo Adolfo Ceretti, sollecitato dalla giornalista, racconta: *"Nella vita non ho fatto nulla per sfuggire alle mie ombre e ho invece fatto di tutto per incontrarle, a partire dalle esperienze di quando ero piccolo. Ma l'episodio che mi ha segnato di più è l'omicidio*



*del giudice istruttore Guido Galli, mio docente, per me quasi una figura paterna, ucciso da Sergio Segio del gruppo armato "Prima Linea". La sua morte, avvenuta qualche giorno dopo che l'avevo incontrato, su di me, giovane proveniente da una famiglia cattolica, di tradizione antifascista, della media borghesia milanese, che vivevo nella bambagia, fu come "togliere un velo" e io in quel momento entrai essenzialmente in una nuova*

*fase della mia vita. E questo macroconflitto (che è stato la lotta armata e la reazione da parte dello stato) ha costituito l'antefatto per la mia professione, perché sui conflitti ho costruito gran parte della mia professionalità, per la quale ho contribuito a portare in Italia la giustizia riparativa".*

Adolfo Ceretti è stato uno dei tre mediatori che ha facilitato il **"gruppo dell'incontro"** che per sette lunghi anni ha visto incontrarsi, in cerchio, vittime e autori della lotta armata

degli anni '70. È qui che incontra Giorgio Bazzega, accompagnato al gruppo da Manlio Milani, presidente dell'associazione delle vittime della strage di piazza della Loggia (attentato terroristico di matrice neofascista compiuto il 28 maggio 1974 a Brescia: una bomba nascosta in un cestino dei rifiuti fu fatta esplodere mentre era in corso una manifestazione contro il terrorismo neofascista). Manlio, che nell'attentato aveva visto esplodere sua moglie, rappresenta per l'orfano Giorgio un incontro fondamentale che gli permette di passare dal vissuto di dolore, rancore e desiderio di vendetta alla possibilità di attivarsi e dialogare proprio con le persone responsabili del suo dolore. *"Al primo incontro del gruppo ero arrivato arrabbiato e ho gridato tutta la mia rabbia. Invece che una risposta difensiva ho però trovato l'accoglienza di*

*quella mia rabbia, la comprensione, il riconoscimento, e tutta la mia rabbia si è sciolta..."*, ha detto Giorgio, lo scorso 3 dicembre, presso la Sala Kolping davanti ad un pubblico silenzioso. Un percorso di sofferenza, segnato dalla dipendenza e in parte dalla violenza, che dopo l'incontro con Ceretti è diventato il desiderio di diventare mediatore penale e promotore di giustizia riparativa con un'associazione a Parma. *"Leggere il racconto di Culicchia sul ragazzo Walter Alasia è stato per me come chiudere un*



cerchio". Giorgio ringrazia in diretta Culicchia (collegato online con la sala) per avergli permesso di incontrare, raccontato con parole intense, tanto piene di amore quanto lucide, la persona che quel ragazzo era, diversa dal fotogramma sul telegiornale che sola aveva avuto per rappresentare colui che aveva aperto il fuoco sul padre. "So che mio padre sarebbe fiero di me come sono oggi", ha concluso Giorgio.

**L'incontro, l'ascolto, il riconoscimento e il dialogo non possono restituire alle vittime la vita di prima, né togliere il dolore creato. Ma possono aiutare a trasformarlo.**

Allo stesso tempo il loro racconto diventa una risorsa importantissima anche per chi del danno e del dolore è stato responsabile. Perché da un lato permette di dare un volto e una voce a questo dolore e **trasformare la responsabilità di aver fatto qualcosa nella responsabilità nei confronti di qualcuno.** È quello che hanno evidenziato, nell'incontro del 22 dicembre, gli scritti delle persone in esecuzione penale esterna, che nel gruppo loro dedicato ascoltano storie di vittime. E, quando un incontro tra reo e vittima avviene, permette di far emergere anche la storia del responsabile, che può raccontarsi come persona e non essere identificato nel solo reato. Proprio quello che i testi del libro "Se li guardi" lasciano intravedere. Pezzi di storie "normali", raccolte in carcere, la cui narrazione ne fa intravedere le ombre, ma anche la bellezza e le potenzialità. E crea un ponte, un dialogo, un orizzonte di senso in cui, in cui c'è uno spazio per tutti, per narrare e ascoltare.

**Per informazioni**

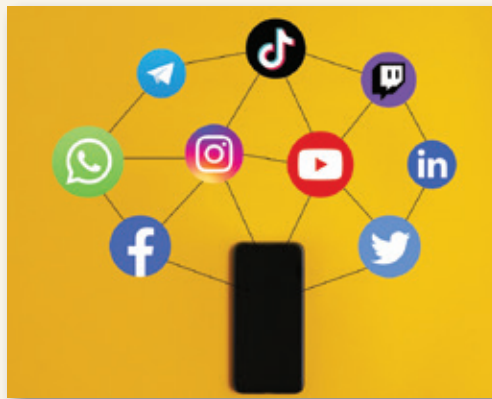
Centro di giustizia riparativa  
Zentrum für  
Wiedergutmachungsjustiz  
Regione Autonoma  
Trentino Alto Adige  
Trento, via Gazzoletti 2,  
tel. 0461 201922/23  
Bolzano, p. Università,  
tel. 0471 322119  
giustiziariparativa@regione.taa.it



## Federazione Cooperazione Trentina Metti la formazione in agenda

Aperte le iscrizioni ai percorsi formativi in programma nei primi mesi dell'anno. Ecco i principali appuntamenti

di Sara Perugini



### Vendere anche online

Gli strumenti digitali hanno un ruolo sempre più importante nelle nostre vite. L'e-commerce è in costante crescita, ma per avere successo nelle vendite online è necessario sapersi muovere in un mercato globale. Per aiutare le cooperative ad affrontare questa sfida, sono in partenza due corsi. Il primo, "Strategie di vendita online", è per chi, all'interno dell'impresa, ha il compito di definire le strategie e il budget da investire in nuove iniziative e permette di acquisire gli strumenti necessari per scegliere la soluzione più adatta alla propria categoria merceologica, pianificando costi e ricavi nel tempo. Il secondo, "E-commerce management-corso base", si rivolge a chi ha la responsabilità di progettare e gestire la vendita online, focalizzandosi, ad esempio, su costruzione del catalogo e strutturazione del carrello, tecnologie per il marketing e gestione della logistica.

### Per comunicare al meglio

Dopo aver lavorato sulla realizzazione di un piano di comunicazione online, è giunto il momento di conoscere meglio i social media. Nel corso di 5 appuntamenti, frequentabili anche singolarmente, Tania Giovannini, digital strategist e project manager, presenterà i canali più diffusi

si e le tendenze emergenti. Il percorso, "Social media: conoscerli per usarli", aprirà con un incontro dedicato a Facebook e proseguirà con Instagram, YouTube e LinkedIn, Whatsapp e Telegram, Tik Tok, Twitch e Twitter.

Per chi riveste ruoli di responsabilità all'interno delle imprese, padroneggiare una comunicazione efficace è fondamentale. Per allenare queste

competenze, a febbraio aprirà una "Palestra di comunicazione", nella quale Roberta Bortolucci, consulente dell'organizzazione aziendale e formatrice sui temi dell'apprendimento degli adulti, offrirà uno spazio in cui sperimentare, in ambiente protetto quale è la formazione, la relazione tra quello che si vorrebbe dire, quello che si dice e quello che viene percepito.

### Per pianificare e sviluppare nuovi talenti

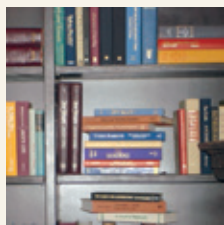
Come migliorare la capacità di pianificare e gestire il proprio tempo, monitorando i risultati raggiunti, saranno invece i temi affrontati nel percorso "Lavorare per obiettivi", in programma a marzo. Il percorso, guidato da Silvia Nejrotti, formatrice e consulente organizzativa, e Paolo Rosso, senior policy analyst dell'Ocse, si svilupperà su due direttrici: una dedicata agli strumenti e una al loro utilizzo in un'ottica relazionale organizzativa.

Infine, per chi la responsabilità di dirigere le risorse umane dell'impresa, "Talent Management: il talento del valorizzare i talenti", percorso con Giovanna Mundo, senior HR manager, specializzata in formazione e sviluppo del personale, per imparare a individuare e valorizzare i talenti all'interno dell'organizzazione, conoscere le strategie per attrarli in azienda e ragionare sul loro sviluppo professionale e di carriera.

### Lavoro e benessere

In ogni organizzazione è importante lavorare sul benessere del personale, misurando, ad esempio, clima aziendale, produttività, turnover, tasso di assenza e infortuni. Inoltre, per ciascuno di noi è utile mettersi in discussione, pensare al lavoro svolto, individuando cosa ci fa stare bene e cosa non ci soddisfa, per mettere a fuoco il contesto in cui ci muoviamo e definire un piano di azione per migliorarlo. Il progetto Agyla, nato dalla collaborazione di SEA consulenze e servizi-gruppo Ecoopera con la cooperativa sociale Amica, mette in campo una serie di azioni per promuovere il benessere fisico di chi lavora.

*Per partecipare ai corsi, è sufficiente entrare nella sezione dedicata alla formazione di inFederazione.it e, dopo aver effettuato il login, iscriversi direttamente dalla pagina di presentazione del corso*



## Libri: le recensioni del mese

a cura di **Franco Sandri**  
sandri.franco@libero.it

**Per informazioni e segnalazioni:**  
Cristina Galassi  
Tel. 0461.920858  
cristina.galassi@libero.it  
Cooperazione tra consumatori  
C.P. 770 - 38121 Trento



## TRENTO

di Fiorenzo Degasper, ed. Athesia,  
Bolzano 2021

Finalmente, dopo anni, un volume come si deve sulla città di Trento. Lo firma Fiorenzo Degasper che di Trento e del Trentino molto sa e molto ha scritto, e lo offre "all'ospite ma anche al cittadino". Sono 208 pagine di grande formato, raccolte in una edizione particolarmente curata, con impaginato agile nell'alternanza dei testi e delle immagini. Ne esce un racconto di "città stratificata come storia e come urbanistica... passando dai labirintici vicoli alle rinascimentali vie larghe, dalle case-torri a quelle affrescate", e poi il Duomo a lato dell'ammirevole Piazza, il Castello



del Buonconsiglio, le molte chiese antiche con i loro interni d'arte, i palazzi del potere, le piazze come luogo simbolo della città e come fonti di memorie, fino ai dintorni con le ville signorili e la cerchia

di monti. Storia documentata in carte d'archivio o nelle pietre dei manufatti o nei dipinti murari o nelle testimonianze archeologiche, ma anche fantasiose leggende ed eventi oscuri che rimangono tali. Eppure con tutta la sua austerità Trento "rimane una città tranquilla, estremamente riposante, a dimensione d'uomo", tanto che l'autore - dopo aver narrato di palazzi, castelli, chiese e luoghi misteriosi - chiude con pagine invitanti e meno serie sulla cultura enogastronomica locale.

## IL VOLTO DELLA PAURA

di Diego Caviola, ed. Effe e Erre, Trento 2016

Poesia è concepire l'idea del bello e trasmetterlo ad altri o accomunare parole, musica, ritmo per condividere emozioni o, come sintetizza Francesco De Sanctis, "la ragione messa in musica". In questa raccolta di emozioni troviamo Diego Caviola poeta, opportunamente guidati da autorevoli critici letterari che vanno dentro i testi del poeta e, così, ne tratteggiano personalità e forza comunicativa. Figura complessa la sua, ancorata alla terrenità del lavoro, dello studio, del giornalismo

e sublimata in un lirismo che per lui costituisce vita. Dal curriculum si apprende "il suo conseguimento di numerosi premi letterari in diversi concorsi nazionali e internazionali, insieme a eventi di grande valenza, come l'incontro con Papa Francesco a Roma, il patrocinio del Presidente della Repubblica Mattarella, la premiazione all'Expo di Milano". Il libro comprende una prima parte antologica, con brani che evidenziano in lui "un continuo e costante desiderio di comunicare attraverso uno stile impressionistico efficace e a tinte forti". La seconda parte è poesia thriller dove Diego Caviola poeta "appare come un vera e propria voce di illuminazione, libertà e liberazione spirituale oltre che civile".

## USCIRE DALL'INSOPPORTABILE

(a cura di) Patrizia Guarnieri, ed. Fond. Mst, Trento 2021

In questo prezioso volume sono documentate "le traiettorie della psichiatria italiana nella seconda metà del Novecento". Patrizia Guarnieri introduce e ordina i contributi storico-critici di "appartenenti a una generazione in cui agiva ancora l'esperienza concreta diretta o indiretta del fascismo, del nazismo, della reclusione e della deportazione, ma anche il peso del silenzio da cui le sofferenze più insostenibili, la colpa e la vergogna erano coperte". Si doveva uscire dall'insopportabile, e questo avvenne per iniziativa di coraggiosi operatori psi-

chiatrici in più parti del mondo. Qui il focus è sul Nord-Est dell'Italia negli anni Sessanta-Settanta, sulle battaglie durissime antimanicomiali dello psichiatra Franco Basaglia e del suo gruppo, principalmente sulle esperienze di punta a Gorizia e a Trieste. Un primo importante risultato si ha con la Legge n.431 del 18 marzo 1968, "Provvidenze per l'assistenza psichiatrica". Ad essa segue la più organica Legge n.180 del 13 maggio 1978, "Accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori", detta anche Legge Basaglia, con la sua forza dirompente di un cambiamento epocale. È così iniziato e confermato il processo di liberazione dai lagher.

## NEL REGNO DELLA NOTTE

di Andrea Contrini, ed. Publistampa, Pergine V. 2021

La sintesi è nel sottotitolo "I castelli del Trentino tra paesaggio e leggenda", da aggiungere che si tratta di una "lettura" dei castelli fatta in notturna, con tecniche fotografiche che esigono specificità di posizionamento, di scelta di luce, di tempi espositivi che possono ridursi a pochi secondi o anche a ore. Dominante dunque la fotografia e le sue leggi, che per Andrea Contrini costituiscono mestiere (ricordano *I Giardiani del Silenzio*, *Echi nel Silenzio*, *Fortezze Bastioni della Val d'Adige*, suoi lavori riconosciuti e utilizzati anche nelle

pubblicazioni di National Geographic Italia). Sono 105 castelli del Trentino, a partire dalle Valli del Noce a Valle dell'Adige, Alto Garda-Valle dei Laghi-Giudicarie, Valli dell'Avisio-Valsugana-Primiero. Qui appaiono muri talvolta resi scheletri dai secoli, dalle intemperie di territori di montagna, dall'abbandono, ma infine salvate con interventi di resturo. Sagome che si ergono come titani nel buio delle notti e rievocano fiabe, vicende gloriose, anche crudeltà, sempre con angoli pieni di mistero, aperti alle fantaticherie. Sono ombre nel buio, ma perenni occasioni per rievocare il passato attraverso le tracce che l'autore propone accanto alle sue straordinarie fotografie notturne.



Una mattina di scuola come tante. Lavoro su un film, *La chiave di Sara*, in vista della giornata della memoria e su una foto del fotoreporter di guerra Yannis Behrakis, quando mi raggiunge il messaggio di un'amica con la foto di David Sassoli sorridente, alla scuola della Rosa Bianca di qualche anno fa: "Lo abbiamo perso". Tre immagini. Solo apparentemente lontanissime e slegate fra loro,

no. E nel settantacinquesimo anniversario del rastrellamento, nel 2017, Emmanuel Macron ricorderà le responsabilità di quei francesi che rimasero a guardare. Una condanna unanime – se si esclude la posizione di Marine Le Pen che negando la storia minimizzerà la colpa dei francesi – che riporta alle origini del sogno europeo. Un sogno che affonda le radici nella consapevolezza che gli occhi dei bambini come Sarah non avrebbero mai più

una bimba piccola, parlandole all'orecchio e baciandola. Quel padre era un profugo siriano che aveva scelto la via di terra per portare la sua bambina via dalla guerra sperando di raggiungere l'Europa attraverso i Balcani. A commento di quella foto, per la quale ha vinto il Pulitzer, Behrakis aveva scritto: i supereroi esistono. «Non so – annotava nel suo blog nell'aprile 2016 la giornalista Deborah Dirani – da dove arrivi questo papà. Non so

L'Europa di David Sassoli

## Il sogno europeo in tre immagini

Sarah, paradigma dei bimbi che non sopravvissero alla disumanità della discriminazione razziale. L'abbraccio di un'altra bambina al suo papà, paradigma della sofferenza di chi scappa dalla guerra. Il volto del Presidente Sassoli, che indica gli antidoti affinché la tragedia di quelle bambine non si ripeta

di Alberto Conci

che ci raccontano invece il sogno europeo.

Il volto di Sarah, innanzitutto, una bambina ebrea di Parigi la cui storia viene narrata nel film tratto dal famosissimo romanzo francese del 2009 di Tatiana de Rosnay, *La chiave di Sara* (*Elle s'appelle Sarah*). In un'Europa insanguinata dalla follia dei totalitarismi, Sarah si trova coinvolta in uno dei più tragici eventi della seconda guerra mondiale, il **rastrellamento del velodromo d'inverno**. Un'operazione dal nome quasi poetico – "Vento di primavera" – attuata dalla polizia francese il 16 e 17 luglio 1942, senza che vi fosse in realtà nessuna richiesta da parte delle truppe occupanti. In due giorni gli agenti di polizia parigini arrestano e ammassano all'interno del velodromo 13.152 ebrei che verranno trasferiti prima al campo di internamento di Drancy e da lì al campo di sterminio di Auschwitz. Sarah è il **paradigma degli oltre 4000 bambini che vennero internati in quei giorni e condotti nel campo di sterminio**; ma è anche, unica sopravvissuta della sua famiglia, la testimone del dramma, dell'inquietudine, dei sensi di colpa di coloro che scamparono alle camere a gas. Dovranno passare cinquant'anni dalla fine della guerra prima che un presidente, Jacques Chirac, chieda scusa il 16 luglio 1995, per quanto accaduto nel velodromo d'inver-



dovuto assistere a tanta violenza e a tanta cinica indifferenza per la sofferenza degli altri.

La seconda immagine è una fotografia di **Yannis Behrakis**<sup>1</sup>, scomparso prematuramente nel 2019. È lui che il 10 settembre 2015 ha immortalato a **Idomeni**, sul confine fra Grecia e Macedonia, un padre che sotto una pioggia torrenziale tiene in braccio

cosa stia dicendo alla sua bambina mentre se la tiene stretta in braccio a poche miglia da Idomeni, al confine tra Grecia e Macedonia. Forse le racconta che va tutto bene, che c'è lui e che non c'è più niente di cui preoccuparsi. Che se c'è papà che ti tiene stretta e ti solleva da terra, l'acqua bagna meno e il freddo resta chiuso fuori. Almeno dal cuore». Non sappiamo dove sia finito il cammino

di quel papà con la sua piccola, che ci ricorda la piccola Sarah. Ma sappiamo che qualcuno in Europa vorrebbe ancora muri e fili spinati per dividere l'umanità in nome di una sottocultura razzista e autoritaria.

La terza immagine è quella del sorriso del **presidente del Parlamento Europeo David Maria Sassoli**, scomparso il 10 gennaio scorso. Mi chiedo

se il suo ultimo discorso, pronunciato il 16 dicembre 2021, non possa essere considerato il richiamo più esigente e l'appello più rigoroso a tutti i cittadini europei affinché non vediamo più in Europa bambine e bambini come Sarah o come la piccola immortalata da Behrakis ostaggi della violenza e





della discriminazione. Un discorso che ha il sapore, riletto oggi, di un **testamento affidato a tutti coloro che hanno a cuore il futuro del progetto europeo.**

«Signore e signori, [...] penso – ha detto Sassoli – che questo progetto possa essere **costruito intorno a tre assi forti**, a un triplice desiderio di Europa che sia unanimemente condiviso da tutti gli europei: quello di **un’Europa che innova, di un’Europa che protegge e di un’Europa che sia faro.**

**Un’Europa che innanzi tutto innova.** L’innovazione di cui stiamo parlando non è solo l’innovazione tecnologica, che pure è tanto necessaria per la nostra economia. Quello di cui abbiamo bisogno è **un’innovazione in tutti i settori**, un rinnovato senso di **creatività**, per le nostre **istituzioni**, per le nostre **politiche**, per i nostri **modi di agire** e anche per i nostri **stili di vita**, poiché è ciò che la transizione ecologica richiede. [...]

**In secondo luogo, un’Europa che protegge.** Dobbiamo ripristinare l’idea che l’Europa ci protegge, l’Europa protegge i suoi confini, i suoi cittadini, agisce per la loro sicurezza, per il bene comune e per la sovranità di ciascuno dei suoi Stati membri. [...] **Proteggere gli europei significa anche saper rafforzare con determinazione l’integrazione delle nostre politiche di gestione della migrazione e delle frontiere esterne.** Nei miei interventi ho spesso sollevato la questione della migrazione e dell’asilo: non è un segreto che la migrazione sia diventata un tema chiave nelle relazioni esterne dell’UE e nella nostra agenda di politica estera. Il Parlamento sta già lavorando al miglioramento delle proposte della Commissione inerenti al **Patto europeo sulla Migrazione e l’Asilo, sulla base di un nuovo patto di solidarietà e responsabilità.** Il Consiglio farà la sua parte e si tratta ora di trovare urgentemente un accordo, altrimenti saranno il populi-

simo e le soluzioni a breve termine a prevalere in tale dossier. [...]

**E infine, un’Europa che sia un faro grazie al suo modello democratico.** Da diversi anni ormai sentiamo parlare di resilienza: l’Europa deve diventare resiliente agli shock economici, ai conflitti alle sue frontiere, alla crisi ecologica, alle crisi sociali, ecc. È ovvio che dobbiamo superare queste crisi e affrontare tali sfide: ma la resilienza è davvero l’unica finalità della nostra azione? Puntare sulla resilienza significa già in un certo qual modo dichiararsi sconfitti, definirsi vittime e vulnerabili. Più che la resilienza, **l’Europa deve quindi ritrovare l’orgoglio del suo modello democratico.** Dobbiamo fermamente desiderare che questo modello di democrazia, di libertà e di prosperità si diffonda, che attiri, che faccia sognare e non solo i nostri stessi concittadini europei, ma anche al di là delle nostre frontiere. Far risplendere il nostro modello democratico significa dimostrarne il successo, dimostrarne l’efficacia nelle sue politiche pubbliche e la capacità di ottenere risultati tangibili grazie a una ferrea determinazione. Mi auguro che il prossimo 9 maggio, data in cui si celebra la Giornata dell’Europa, sia l’occasione di una manifestazione comune, forte e unitaria, che testimoni del nostro impegno comune per il progetto europeo e per i valori e la civiltà che trasmette».

Tre immagini: gli occhi di Sarah, paradigma dei bimbi che non sopravvissero alla disumanità della discriminazione razziale; l’abbraccio al suo papà di un’altra bambina, senza nome, che è il paradigma della sofferenza di chi scappa dalla guerra, alla ricerca di un posto dove far crescere in pace i propri figli; il volto del Presidente Sassoli, che indica gli antidoti affinché la tragedia di quelle bambine non si ripeta. Tre immagini che sono più vicine di quanto sembri, perché nessuna tragedia nella storia è pura fatalità, ma è il prodotto delle azioni umane e delle nostre scelte di fronte al male.

**P**arlamo di foreste. Non diamole per scontate. La **tempesta Vaia** del 2018 ha portato fiumi di parole e tante emozioni intorno al bosco, agli alberi, alle foreste, e alla loro perdita. Ha portato anche **molte conseguenze concrete critiche**, alcune molto note, come ovviamente l’enorme quantità di alberi abbattuti e i tanti danni economici alla filiera regionale del legno; altre poco note al grande pubblico, come la costruzione di **strade forestali** ad uso dei cantieri di esbosco non sempre davvero opportune, anche in aree protette e ambiti delicati, oppure l’uso in diversi contesti di macchinari e metodi di esbosco di tipo industriale, ad opera di ditte straniere o di altri territori, con controlli insufficienti sui **danni** arrecati e sugli usi impropri.

**La retorica post-Vaia è stata diffusa ovunque, non altrettanto la conoscenza, il confronto e la profondità di analisi.** La retorica non ha comunque evitato che fossero autorizzati assurdi caroselli motoristici al margine di preziose foreste alpine, per citare un fatto eloquente.

La tempesta Vaia e le sue conseguenze avrebbero potuto essere un’occasione per una profonda riflessione collettiva sul valore delle foreste nelle nostre vite e per il nostro futuro. Gli ambientalisti dell’arco alpino lo avevano chiesto da subito, senza trovare sufficiente ascolto in questo.

## **COS’È UN BOSCO**

Partiamo allora dai fondamentali. **Il bosco, la foresta, è essenziale, perché è un antichissimo, complesso ecosistema**, che pullula di forme di vita preziose, perché ci aiuta a **mitigare gli effetti del clima cambiato**, perché **stocca carbonio** e al tempo stesso ci **fornisce moltissimi “servizi” ecosistemici**, come la **protezione dalle valanghe o dalle alluvioni**, come la produzione di legname, biomassa, funghi, piante, frutti di bosco e molto altro.

“L’ammontare complessivo di carbonio immagazzinato negli ecosistemi forestali italiani è pari a 1,24 Gt (miliardi di tonnellate), in media a 141,7 t/ha, corrispondenti a **4,5 Gt di anidride carbonica assorbita dall’atmosfera.** La maggior parte del carbonio organico delle foreste italiane è **accumulato nei suoli**, che contengono il 57,6% del totale pari a 715,7 Mt (miliardi di tonnellate), mentre il secondo pool per importanza è la biomassa arborea epigea, che contiene 472,7 Mt di carbonio, 54,0 t/ha, pa-

## **Acl Trento**

### **Adozioni consapevoli**

Acl Trento ricorda che adottare un cane, non importa se cucciolo o adulto, se meticcio o di razza, se di allevamento o di canile, comporta sempre l’impegno di comprenderne e accettarne le caratteristiche caratteriali, fisiche, le esigenze, i problemi, le eventuali paure, fobie, idiosincrasie, preferenze...

Consigliamo di avere il tempo e la pazienza adeguati, quando il nuovo membro o la nuova membra della famiglia arriverà in casa, e di affidarsi ai consigli esperti di educatori o istruttori cinofili, o di farsi aiutare nella preparazione da volontari ed associazioni seri ed esperti e se servisse, da un veterinario comportamentalista.

<sup>1</sup> [https://www.gelestatic.it/thimg/vSQclBH8SKgkRGG3d529OrOVHFA=/1280x0/smart/filters:format\(webp\)/https://www.repstatic.it/content/nazionale/img/2016/04/18/222116611-a1c5dc90-297f-42b5-80db-a72a52c6d613.jpg](https://www.gelestatic.it/thimg/vSQclBH8SKgkRGG3d529OrOVHFA=/1280x0/smart/filters:format(webp)/https://www.repstatic.it/content/nazionale/img/2016/04/18/222116611-a1c5dc90-297f-42b5-80db-a72a52c6d613.jpg)





Dopo la tempesta Vaia

## I nostri boschi, le foreste: non diamoli per scontati

La tempesta Vaia e le sue conseguenze avrebbero potuto essere un'occasione per una riflessione collettiva sul valore delle foreste. Ma cos'è una foresta? Perché è così preziosa?

di Maddalena Di Tolla Deflorian

ri al 38,1% del totale. Infine, nella lettiera e nella necromassa sono accumulati rispettivamente 24,9 e 28,3 Mt di carbonio organico, pari a 2,0% e 2,3% del carbonio totale.” (fonte Legambiente, Report Foreste 2021). Quando si parla di bosco, insomma, si

dovrebbe aver chiaro “quale bosco” si sta pensando; i boschi non sono tutti uguali e garantirne equilibrio e qualità sono obiettivi fondamentali, sanciti anche da indicazioni europee sempre più nette.

Le foreste di qualità, mature, strutturate, disetanee (cioè con piante di età differenti al loro interno), con tanta preziosa necromassa sul suolo (che no, non è affatto “disordine” come tante, troppe visioni turistiche super-

“ Le foreste sono un patrimonio prezioso, perché sono la migliore protezione dal rischio idro-geologico, mitigano gli effetti del clima cambiato (stoccano carbonio) e favoriscono la maggiore biodiversità ”

ficiali inducono a pensare), con suoli strutturati, sono il patrimonio più prezioso, perché garantiscono migliore protezione per il rischio idro-geologico e ovviamente conservano maggiore biodiversità (e senso, e memoria ecologica, e bellezza).

### PATRIMONIO COMUNE

Nel dibattito post-Vaia molti hanno proposto, per toccare un tema centrale, di non ripiantumare boschi in molti ambiti ma di aprire o ri-aprire pascoli in quota e più in basso, campi per il foraggio destinato agli animali da allevamento. Qui si apre un grande tema: abbiamo davvero bisogno di produrre così tante proteine animali, e poi, come sono davvero gestiti i pascoli in Trentino e infine, abbiamo bisogno di avere una zootecnia di tipo industriale-massivo, nelle Alpi?

Ricordiamo il lamento di parecchi allevatori (e i vari scandali e le varie inchieste della magistratura, sulle truffe sui pascoli, in giro per le vallate alpine), per il fatto che la Politica agricola comune, di fatto, favorisce aziende che affittano pascoli da fuori regione, con risorse non disponibili per piccoli allevatori locali, e magari portandoci bestiame maltrattato, per accaparrarsi i premi di pascolo europei in modi non di rado poco trasparenti oppure illeciti. Quando si parla di trasformare un bosco in un pascolo o in un campo per foraggio insomma, servirebbe qualche riflessione su dove vogliamo andare.

Un approccio “strategico” al bosco (ma anche ai pascoli, al turismo e alla zootecnia, per altro verso) è un problema che andrebbe affrontato con un grande dibattito comunitario (ma... ne siamo ancora capaci?), a maggior ragione dopo Vaia. Parlando di patrimonio comune, dunque... quanti cittadini, ad esempio, partecipano alle interessanti Sessioni forestali annuali?

“Davanti a queste sfide servono strategie di adattamento a medio-lungo termine, insieme a interventi di mitigazione molto incisivi in grado di migliorare la biodiversità, favorire la crescita delle difese naturali e una diversa struttura delle foreste in grado di rispondere agli effetti climatici che sollecitano gli habitat forestali.”, si legge nel Report Foreste 2019 (quello successivo a Vaia) di Legambiente.

Non diamo le foreste per scontate.

**ADOZIONE DEL MESE: MANNY**, una folletta del bosco, energica, furbissima, solare. Otto mesi, 15 kg di cucciolaggine in puro stile da terrier (con pelo forte melange)! Con gli



altri cani è favolosa e prosociale (vive in un branco familiare di 5 cani), con i gatti giocosa, (oggi convive con due felini adulti). Diffidente con persone estranee, le serve un percorso di conoscenza e casa in ambiente rurale, con giardino. Cerca adozione in Trentino.

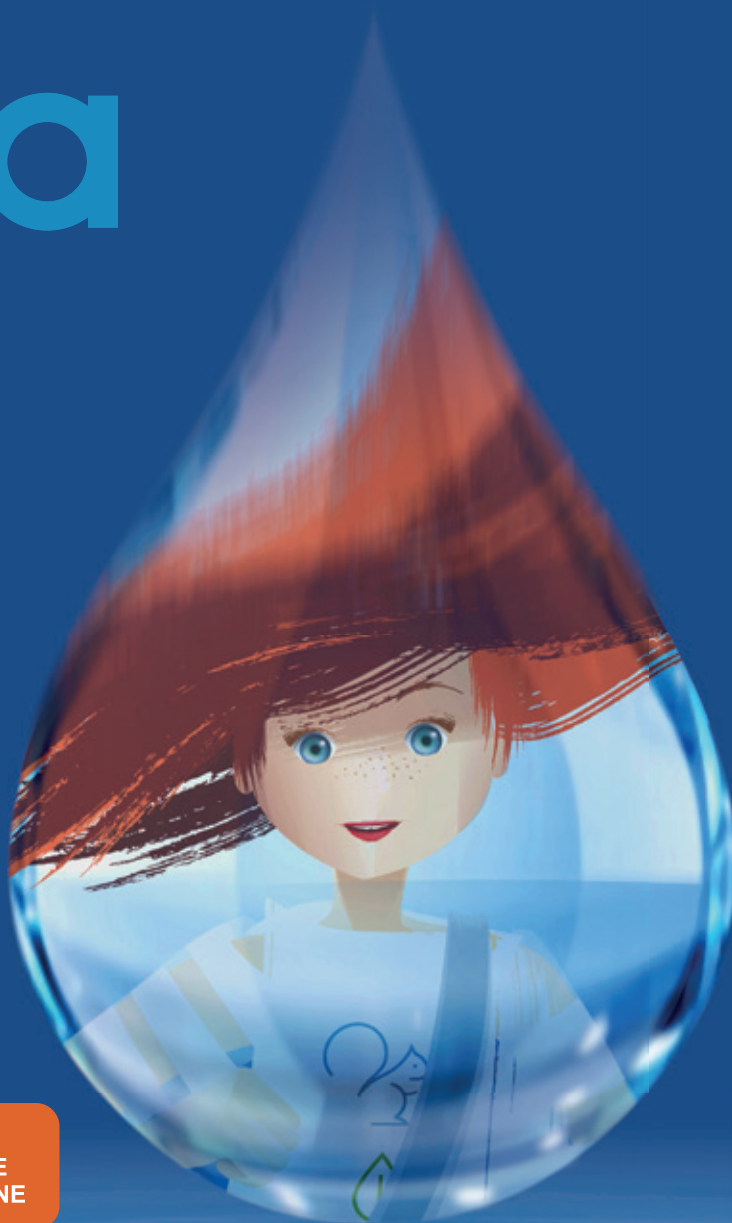
Se volete conoscerla, per adottarla chiamate 349 2302344.

Per aiutare Acl Trento Odv ad accudire gli altri animali che mantiene e salva, potete donare sul conto postale ACL Odv IBAN: IT62J083270325800000002044, con versamento causale “donaz Acl Trento coop”. Avvisate su acltrento@gmail.com, per essere ringraziati. Info su <http://www.aclodv.org>

# et·ka

## L'OFFERTA LUCE E GAS

economica  
ecologica  
solidale



OFFERTA RISERVATA AI SOCI  
DELLE FAMIGLIE COOPERATIVE  
E DELLE CASSE RURALI TARENTINE

OFFERTA LUCE E GAS DI



GARANTITA DAL GRUPPO DI ACQUISTO COOPERATIVO TARENTINO



Aderisci anche tu [WWW.ETIKAENERGIA.IT](http://WWW.ETIKAENERGIA.IT)





**A**ltromercato, la principale realtà di Commercio Equo e Solidale italiana e tra le più grandi al mondo, e Mandacarù, suo socio fondatore, hanno annunciato lo scorso 17 dicembre 2021 la nascita della **Fondazione Altromercato**, un ente nato per dar maggior contributo alla lotta contro l'ingiustizia economico-sociale e climatica attraverso

possono sostenere questi progetti insieme a noi e rendere concreto e tangibile il cambiamento", afferma Alessandro Franceschini, Presidente Altromercato.

Un progetto che nasce dal desiderio di cambiamento: per il Pianeta, per la Pace, per la Prosperità e per le Persone. Per mitigare i cambiamenti climatici, per invertire il processo di aumento delle disuguaglianze eco-

per concludere la costruzione dello zuccherificio e realizzare pienamente il loro sogno di essere imprenditori di un'economia sostenibile e opporsi a uno sfruttamento minerario che distrugge la possibilità di vivere in perfetta sintonia con la Riserva Ecologica che li circonda", sottolinea Claudia Festi, Presidente Fondazione Altromercato.

Gli obiettivi sono suddivisi in tre passaggi: con 25.000 euro si sosterrà la realizzazione di un generatore di vapore a biomassa per la produzione dello zucchero grezzo che consentirà di riciclare la bagassa - lo scarto di produzione derivante dalla spremitura delle

## Mandacarù e Altromercato

# Nasce Fondazione Altromercato

## Progetti di cooperazione e sviluppo sostenibile per cambiare il mondo

La Fondazione ha l'obiettivo di combattere l'ingiustizia economico-sociale e l'ingiustizia climatica con programmi di cooperazione allo Sviluppo Sostenibile e il sostegno al Commercio Equo e Solidale grazie anche alla raccolta di fondi

programmi di cooperazione allo Sviluppo Sostenibile e il sostegno al Commercio Equo e Solidale.

Tra gli obiettivi della Fondazione lo sviluppo rurale, la riforestazione, la mitigazione e il contrasto dei cambiamenti climatici, ma anche l'agricoltura familiare, l'interculturalità, la promozione del modello cooperativo e del commercio equo, la promozione e difesa dei diritti di genere.

"Altromercato e Mandacarù sono nate per attuare il cambiamento e crediamo che con la creazione della Fondazione Altromercato, la strada verso questa evoluzione sia sempre più chiara e definita. Offriamo soluzioni concrete per promuovere

una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei Diritti Umani. Crediamo che garantire un lavoro dignitoso per tutti sia la chiave per eliminare le disuguaglianze, offrendo pari opportunità a donne e uomini", afferma Fausto Zendron, Presidente Mandacarù.

"Per affrontare le sfide che abbiamo di fronte, abbiamo bisogno di un'azione collettiva. Nessun singolo eroe, Paese o organizzazione potranno realizzare il cambiamento richiesto, isolati gli uni dagli altri. Ora, aprendo alla possibilità di donazioni, tutti



**Primo obiettivo da raggiungere: 50.000 euro di donazioni in favore dei contadini di Pacto per concludere la costruzione dello zuccherificio "Dulcita" a El Paraiso in Ecuador**

nomiche, sociali e culturali, generando un impatto positivo su intere comunità, Fondazione Altromercato lavora in stretta collaborazione con Altromercato, CTM

Agrofair e con la rete di oltre 100 partner di commercio equo e solidale in più di 70 paesi nel mondo.

### **PRIMO OBIETTIVO: LO ZUCCHERIFICIO COPROPAP**

"La prima sfida della Fondazione sarà supportare la cooperativa Copropap a Pacto, nel cuore della riserva del Chocó Andino, in Ecuador, attraverso una campagna che ha l'obiettivo di raccogliere 50.000 euro di donazioni necessarie ai contadini di Pacto



canne - come combustibile, recuperando l'energia sviluppata dalla combustione per la produzione di vapore; con 15.000 euro si sosterrà la creazione del laboratorio di analisi dello zucchero con tutte le attrezzature necessarie e con 10.000 euro si sosterrà la realizzazione di una piattaforma di scarico per i camion che trasportano la canna.

### **INVESTI IN BUONE AZIONI**

Sarà possibile sostenere la raccolta fondi dei progetti messi in campo dalla Fondazione Altromercato attraverso il conto corrente Bancario presso Cassa Rurale di Bolzano IBAN: IT 26 B 08081 11610 000306006582 o tramite il conto corrente Postale numero 1058137025.

**Tu puoi partecipare a tutto questo.** Per te o per la tua azienda, supportare la Fondazione Altromercato attraverso una donazione significherà prendere parte al cambiamento e contribuire a un futuro davvero sostenibile ed etico.

**fondazione altromercato**

Tutte le informazioni su [www.fondazionealtromercato.it](http://www.fondazionealtromercato.it)

Uno studio condotto nella primavera del 2021 ha misurato l'ansia climatica di 10mila giovani in 10 Paesi del mondo. Il quadro che ne è emerso è preoccupante: l'84% degli intervistati ha dichiarato di sperimentare uno stato cronico di preoccupazione e di essere condizionato nelle proprie scelte riguardo al futuro. Nel 60% dei casi l'ansia e lo stress sono alimentati da una percezione negativa delle risposte dei governi al cambiamento

danni morali inflitti alle nuove generazioni.

**L'ansia climatica: quando l'ansia diventa "cronica"** Preoccuparsi del cambiamento climatico è sano e razionale. L'ansia, di per sé, è un'emozione positiva e adattiva, perché ci avverte del pericolo e ci spinge a cercare informazioni e possibili soluzioni. **Quando l'ansia diventa cronica, però, smette di essere una risorsa e**

esitando ad avere figli, perché considerano il futuro spaventoso.

**Quali sono le cause del loro profondo malessere?** Il cambiamento climatico, con il suo carico di distruzione e di eventi traumatici, ha di certo un forte impatto sia diretto che indiretto, perché mette a dura prova le risorse pubbliche e personali e il buon funzionamento delle comunità. I fattori in gioco, tuttavia, sono molti di più. **I giovani sperimentano spesso un ulteriore carico di confusione, tradimento e abbandono a causa dell'inazione degli adulti nei confronti del cambiamento climatico.** Le loro richieste non vengono ascoltate e il loro diritto al futuro e a un pianeta vivibile non viene riconosciuto, tanto che sempre più spesso giovani e giovanissimi devono rivolgersi ai tribunali per ottenere tutela. Questi fattori politici e relazionali, uniti alla frequente carenza di servizi sociali adeguati, influiscono negativamente sulla loro salute e sul loro benessere psico-sociale. L'ansia climatica si trasforma così in vera e propria patologia.

Falcosaggiustatrento

## La crisi climatica fa male anche alla nostra salute mentale

Uno studio pubblicato sulla rivista medica "The Lancet", a cui hanno preso parte 10 mila giovani tra i 16 e i 25 anni, rivela la diffusione dell'ansia climatica

di Viola Ducati

climatico. Secondo i ricercatori le conseguenze sulla salute mentale delle nuove generazioni saranno pesanti.

**Lo studio pubblicato sulla rivista medica "The Lancet"**

Dall'inizio del 2021 nove istituti scientifici statunitensi, inglesi e finlandesi hanno collaborato a un progetto di ricerca senza precedenti per numero di persone intervistate e varietà dei loro contesti di provenienza. Allo studio, infatti, hanno preso parte 10mila giovani di età compresa tra i 16 e i 25 anni, provenienti da Australia, Brasile, Filippine, Finlandia, Francia, India, Nigeria, Portogallo, Regno Unito e Stati Uniti. I risultati dell'indagine, pubblicati in preprint sulla rivista medica "The Lancet" alla fine di settembre, hanno dato vita a un ampio dibattito.

Le questioni in gioco sono molte: **lo studio è il primo tentativo sistematico di misurare in termini quantitativi l'ansia climatica**, ma si pone anche l'obiettivo di fare luce sul **nesso tra le risposte affettive, cognitive e comportamentali dei giovani alla crisi climatica e l'azione politica messa in campo dai governi.**

I dati allarmanti raccolti nei sondaggi sollevano **il tema della giustizia climatica e delle responsabilità degli adulti per i**



**inizia ad essere un problema.** È questo il caso della cosiddetta "eco-ansia": visto che il cambiamento climatico è un fenomeno che non possiamo eliminare e per il quale manca una soluzione chiara, l'ansia cresce e diventa troppo intensa, persino opprimente.

**Il suo impatto sulle emozioni, sui pensieri e sui comportamenti dei più giovani è notevole:** gli intervistati sperimentano di frequente paura, rabbia, tristezza, disperazione, senso di colpa e vergogna; hanno pensieri negativi ricorrenti, come la convinzione di non avere un futuro e di essere dannati in quanto umanità; tendono a limitare la propria progettualità futura, per esempio

**La salute mentale** I dati raccolti dai ricercatori restituiscono un quadro globale minaccioso. Ansia e stress interessano le popolazioni giovanili sia di Paesi già vulnerabili al cambiamento climatico, come le Filippine, sia di Paesi per ora meno esposti, come il Regno Unito. Quale sarà la qualità della vita delle nuove generazioni? Quale sarà il futuro della loro salute mentale? Ad oggi non ci sono modelli di previsione su larga scala, ma conosciamo gli effetti dello stress cronico sulla salute mentale dei bambini, in pieno sviluppo neurologico e psicologico e incapaci di mettere in campo le risorse personali e sociali a disposizione degli adulti. Secondo Caroline

Hickman, psicoterapeuta e principale autrice dello studio, l'esposizione all'eco-ansia avrà un impatto duraturo sulla salute dei più giovani e aumenterà il rischio di sviluppare patologie mentali. *"L'ansia climatica potrebbe non costituire una malattia mentale"*, scrive Hickman, *"ma se gli eventi meteorologici estremi legati al cambiamento climatico continueranno a persistere, intensificarsi e accelerare, in assenza di fattori di mitigazione gli impatti sulla salute mentale seguiranno lo stesso modello"*.

**Le responsabilità della politica nell'alimentare l'eco-ansia** Il malessere dei giovani è aggravato dal comportamento degli adulti, che non ascoltano, non



capiscono e non agiscono. In una rilevazione su larga scala condotta nel 2021, gli intervistati si sono dichiarati *“bocciati dal divario generazionale, frustrati dalla disuguaglianza di potere, traditi, arrabbiati e disillusi nei confronti delle autorità”*. I sentimenti di impotenza, abbandono e tradimento fanno male. Se l'ansia climatica è direttamente proporzionale alla passività della classe politica, i governi di tutto il mondo sono chiamati a rispondere del danno morale inflitto alle nuove generazioni. Secondo Hickman e colleghi, infatti, lo stress correlato alla crisi climatica è a tutti gli effetti un'ingiustizia, perché gli adulti in posizione di potere, decidendo di non agire o agendo in modo insufficiente, hanno messo a rischio il futuro dei più giovani e trasgredito norme morali fondamentali come la cura per gli altri, il senso di responsabilità e il rispetto per il pianeta. *“Penso che per i giovani sia diverso. Per noi la distruzione del pianeta è un fatto personale”*, ha dichiarato un ragazzo sedicenne intervistato. Il disastro ecologico, mettendo in pericolo e danneggiando dei bisogni umani fondamentali, è anche una questione di diritti umani.

**Come “combattere” l'ansia dovuta al cambiamento climatico?** Come fare fronte a questa situazione? Come aiutare i giovani a riappropriarsi della loro salute e del loro diritto al futuro? Gli autori dello studio indicano **tre strumenti chiave per far fronte all'eco-ansia**: le risorse psicosociali, la capacità di adattamento e la capacità di agire per affrontare e mitigare i fattori di stress. Tradotto in termini concreti, **i giovani hanno bisogno di sentirsi ascoltati, di vedere validate le proprie emozioni e di avere risposte chiare da chi detiene il potere**. Dire al singolo di agire in prima persona è disonesto e non basta. Serve un discorso sociale che si faccia carico del loro malessere e che metta i giovani al centro del processo politico. *(tratto da Falcosagistatrento.org)*

**R**icchi di additivi come conservanti e coloranti, i cibi ultra processati si confermano tra i nemici più pericolosi per la nostra salute. Secondo uno studio italiano, portare regolarmente in tavola alimenti preconfezionati può aumentare le possibilità di sviluppare malattie cardiovascolari. Ma non solo. La ricerca si è focalizzata sugli effetti di una dieta contenente questo tipo di prodotti su soggetti che già

*potrebbe comunque essere considerato ultra processato. A fare la differenza non sono i singoli cibi consumati occasionalmente, ma le diete che nel loro complesso lasciano troppo spazio ai prodotti degli scaffali del supermercato. Bisognerebbe prediligere un'alimentazione basata sul consumo di prodotti freschi, minimamente processati, come da secoli insegna la tradizione mediterranea*”, raccomanda la ricercatrice.

## Cibi ultra processati a tavola, pericolosi per la salute del cuore

Secondo uno studio di Neuromed, i cibi ultra processati, come bevande gassate e alimenti precotti e lavorati, possono danneggiare la salute di cuore e arterie

di Elisabetta Pina

avevano sofferto di episodi di infarto o ictus di come questa possa sviluppare il rischio di un secondo attacco, questa volta letale. Per oltre dieci anni i ricercatori dell'Irccs **Neuromed di Pozzilli (Isernia)** hanno analizzato la dieta di circa **1.171 persone** che avevano già una patologia cardiovascolare in corso. Questo studio, pubblicato sull'**European heart journal**, rivista scientifica della **Società europea di cardiologia**, ha posto anche l'accento su un punto fondamentale: anche chi segue i dettami della dieta mediterranea, se comunque tende a consumare cibi ultra processati, è in pericolo.

### Cibi ultra processati, come individuarli

Quali sono i cibi ultra processati? I ricercatori hanno specificato che si tratta di alimenti individuati dalla **classificazione internazionale Nova**, che scheda gli alimenti in base a quanto siano stati sottoposti a processi industriali di estrazione, purificazione o alterazione. Di questa categoria fanno quindi parte le **bevande zuccherate e gassate, i prodotti da forno preconfezionati, le creme spalmabili**, ma anche altri prodotti come fette biscottate, alcuni cereali per la colazione, cracker e yogurt alla frutta: cibi composti in parte o interamente da sostanze che non utilizzate normalmente in cucina, come **proteine idrolizzate, maltodestrine, grassi idrogenati, e diversi additivi come coloranti, conservanti, anti-agglomeranti, esaltatori di sapidità ed edulcoranti**.

*“È importante sottolineare – precisa **Marialaura Bonaccio**, ricercatrice del Dipartimento di epidemiologia e prevenzione del Neuromed, primo autore dello studio – che la definizione di ultra processato non è legata al contenuto nutrizionale di questi alimenti, ma prende in esame il procedimento applicato per la sua preparazione e conservazione. Anche se un alimento risulta bilanciato da un punto di vista nutrizionale,*



I risultati di questa approfondita ricerca sono abbastanza preoccupanti: **“Abbiamo visto che le persone con un consumo maggiore di cibi ultra processati hanno un rischio aumentato di 2/3 di avere un secondo infarto o ictus, questa volta fatale, rispetto a chi non ne fa uso – spiega Bonaccio – e anche la probabilità di morire per tutte le cause è più alta del 40 per cento”**. A questo si aggiunge un tema culturale, ovvero la ricerca indaga anche su come a volte venga considerato come “dieta mediterranea” un regime alimentare che è sì ricco di verdura, ma precotta e già condita, quindi “processata”, e meno salutare della verdura fresca mangiata a crudo o cucinata in casa con un buon olio extravergine.

### Occhio al livello di lavorazione industriale del cibo

**Licia Iacoviello**, direttore del Dipartimento di epidemiologia e prevenzione del Neuromed, ha commentato: **“È tempo di superare la distinzione tra cibo salutare e non salutare basata unicamente sui nutrienti che contiene. La semplice definizione di ‘mediterranea’ non ci dice come siano stati preparati quegli alimenti. La verdura fresca non è identica a quella precotta e condita, e lo stesso vale per molti altri alimenti. Sarà un fattore da tenere sempre più presente nelle indicazioni da dare ai cittadini su una corretta alimentazione. La nostra proposta è che il livello di lavorazione industriale al quale è stato sottoposto un certo cibo diventi un'indicazione da aggiungere alla normale etichetta che finora si limita a fornire informazioni nutrizionali”** (Tratto da: [www.lifegate.it](http://www.lifegate.it))



## Ricette, bottiglie e libri

scrivete a:  
**Cooperazione tra consumatori**  
C.P. 770 - 38100 Trento

## Ricette dolci o salate

# Per Carnevale ogni fritto vale

L'eccezione da concedersi una volta all'anno: fragranti di frittura casalinga, ecco i bocconi golosi perfetti anche per un aperitivo, e i dolci della tradizione per il periodo di Carnevale

### Crema frita

500 ml di latte intero, 150 g di zucchero semolato, 40 g di amido di mais D'Osa, 120 g di tuorli di uova bio vivi verde, 1 baccello di vaniglia, 1 limone non trattato, pangrattato, olio di semi d'arachide, zucchero a velo D'Osa

Aiutandovi con le fruste elettriche, montate i tuorli con lo zucchero fino a ottenere un composto spumoso; incorporate l'amido di mais; in una casseruola portate a ebollizione il latte con i semi estratti dal baccello di vaniglia; quando il latte inizierà a bollire, versatevi il composto a base di uova; lavorate velocemente con la frusta e cuocete per pochi minuti a fuoco dolce, sempre mescolando, fino a ottenere una crema densa; versate la crema in una terrina e unite la scorza di limone grattugiata; versate la crema in una pirofila rettangolare rivestita con della pellicola alimentare e lasciatela raffreddare a temperatura ambiente per alcune ore. Quando la crema avrà raggiunto una consistenza compatta e budinosa, tagliatela in tanti cubotti aiutandovi con un coltellino affilato e bagnato; passate i cubi nel pangrattato, poi nell'uovo sbattuto e ancora nel



pangrattato; frigeteli in abbondante olio bollente; scolate la crema su carta assorbente e servitela calda, spolverizzandola a piacere con lo zucchero a velo. (Fiorfiore in cucina, febbraio 2021)

*Potete conservare la crema per un giorno in frigo e*

*friggerla solo al momento di servirla. La crema fritta è un dessert molto diffuso a Venezia nel periodo di Carnevale. In Emilia Romagna e nelle Marche è usata anche come stuzzichino o all'interno di un fritto misto, basta aggiungere un pizzico di sale nell'uovo per la panatura.*

### Carciofi fritti con crema di ceci alla paprika

3 carciofi spinosi sardi, 100 g di farina "0", 150 ml di birra chiara vivi verde 1 confezione di ceci coop, 1/2 limone, 50 g di arachidi tostate, 1/2 cucchiaino di prezzemolo, 1 cucchiaino di paprica dolce, olio di semi d'arachidi per friggere, olio d'oliva extravergine, sale marino integrale

Nel vaso del frullatore mettete i ceci con 2 cucchiaini d'olio, il succo di limone (tenetene da parte 2 cucchiaini) e le arachidi e riducete tutto in crema, poi amalgamatevi la paprica e il prezzemolo tritato. Preparate la pastella mettendo in un piatto fondo la farina, un po' d'olio e il succo di limone e, continuando a mescolare, aggiungete poco alla volta la birra freddissima: dovrete ottenere una pastella liscia e fluida. Coprite e lasciate riposare in frigo per circa 30 minuti.

### Frappe

**Per 8 persone:** 250 g di farina bianca "00", 1 uovo, 10 g di burro, 50 ml di succo d'arancia, 15 ml di Cognac, 8 g di zucchero a velo D'Osa +



*quello per servire, strutto (o olio di semi d'arachide) per friggere, sale*

In una ciotola raccogliete la farina, l'uovo, il Cognac, il burro, lo zucchero, il succo d'arancia e un pizzico di sale. Lavorate il tutto fino a ottenere un impasto morbido e omogeneo; avvolgetelo nella pellicola alimentare e fate-lo riposare per 2 ore in frigorifero. Dividete l'impasto in tanti pezzetti e stendeteli a uno a uno con l'apposita macchinetta sfogliatrice o, in alternativa, con il mattarello: dovranno avere uno spessore di 2 mm. Con una rotella tagliapasta dentellata tagliate ogni sfoglia in tanti rettangoli e incidetele al centro. Friggete le frappe, poche alla volta, in abbondante strutto o olio a 175°C su entrambi i lati (saranno necessari pochi secondi). Scolatele con un mestolo forato, fatele asciugare su carta da cucina e trasferitele su un piatto da portata. Cospargetele con altro zucchero a velo e servite. (Fiorfiore in cucina, febbraio 2021)



### Ravioli dolci con marmellata d'arancia

**Per 8 persone:** 500 g di farina di farro biologico vivverde, 1 uovo, 20 g di zucchero semolato, 150 ml di vino bianco, 125 ml di olio d'oliva extravergine delicato, la scorza di un limone non





Nel frattempo pulite accuratamente i carciofi e tagliateli ciascuno in 8 parti. Scaldate olio d'arachidi in una padella per friggere, tuffate i carciofi nella pastella in modo che si ricoprano completamente, scolateli per eliminare quella in eccesso e friggeteli pochi alla volta in olio caldissimo. Serviteli appena pronti, dopo averli leggermente salati, e accompagnateli con la crema di ceci. *(Fiorfiore in cucina, febbraio 2021)*

### **Crocchette di patate, formaggio e prosciutto**

**Per 4-6 persone:** 500 g di patate, 50 g di Grana Padano Dop Riserva oltre 20 mesi fiorfiore, 2 fette di prosciutto crudo tagliato sottile, 1 uovo, 1 tuorlo, pangrattato, olio di semi di arachidi per friggere, noce moscata, sale e pepe

Lessate le patate con la buccia in acqua poco salata per 25-30 minuti. Quando sa-

ranno tenere scolatele, lasciatele intiepidire leggermente, quindi sbucciatele e passatele allo schiacciapatate raccogliendo la purea in una terrina. Unite l'uovo e il tuorlo, il Grana Padano grattugiato e il prosciutto tagliato a listarelle. Aggiustate di sale e pepe, unite noce moscata a piacere e amalgamate gli ingredienti. Prendendo un po' di composto alla volta formate delle crocchette che passerete nel pangrattato, in modo da ricoprirle completamente.

Scaldate abbondante olio in una padella dai bordi alti, fino a quando raggiungerà i 170°C. Friggetevi poche crocchette alla volta rigirandole spesso e ritiratele quando saranno dorate in maniera uniforme. Fatele asciugare su carta assorbente e disponetele sul piatto da portata, salandole leggermente. Servite subito le crocchette di patate ben calde. *(Fiorfiore in cucina, febbraio 2021)*



*trattato, la scorza di un'arancia non trattata, i semi di un baccello di vaniglia, 6 g di lievito per dolci, marmellata d'arance viviverde, olio di semi d'arachide, sale, zucchero a velo*

Versate tutti gli ingredienti nella ciotola della planetaria e con il gancio a forma di K lavorate l'impasto finché risulterà liscio e morbido; oppure su una spianatoia disponete la farina nella forma a fontana, versate al centro tutti gli ingredienti e lavorate l'impasto finché risulterà liscio e morbido. Con un matterello stendete la pasta ad uno spessore di 2 mm circa, con un coltello ritagliate dei quadrati e farciteli con un cucchiaino di marmellata; sigillate bene formando dei triangoli, facendo attenzione ad eliminare l'aria che si formerà all'interno del raviolo poiché se presente potrebbe determinarne l'apertura in cottura. Una volta preparati i ravioli friggeteli in abbondante olio caldo (a 175°C) e lasciateli scolare su carta assorbente; ada-

giateli con un vassoio spolverizzandoli con zucchero a velo. *(Fiorfiore in cucina, febbraio 2020)*

### **Finte chiacchiere senza glutine**

**Per 500 g di chiacchiere:** 300 g di farina di riso, 2 uova grandi, 50 g di zucchero semolato, 60 g di burro, 8 g di lievito per dolci senza glutine, 10 g di liquore tipo Strega

Versate tutti gli ingredienti nella ciotola della planetaria e impastate fino ad ottenere un composto omogeneo, formate una palla e avvolgetela nella pellicola per alimenti e lasciatela riposare per 30 minuti circa. Stendete l'impasto e con la rotella ritagliate i triangoli; adagiate i triangoli su una teglia rivestita di carta da forno e cuocete a 170 gradi per 15 minuti fino a doratura. Spolverizzate con zucchero semolato e servite. *(Fiorfiore in cucina, febbraio 2017)*



### **Riso venere: ricetta veloce Risotto con riso Nerone, filetti di alici del mar Cantabrico e burrata**

**Per 4 persone:** 300 g di riso Nerone integrale Coop Fiorfiore, 6 filetti di alici del mar Cantabrico

Fiorfiore, 40 g di burro, 1/2 bicchiere di vino bianco, 1 l di brodo caldo (dado vegetale bio viviverde coop), prezzemolo, 400 g di burrata, pinoli tostanti a piacere

Fate sciogliere 20 g di burro in una casseruola, aggiungete 2-3 filetti di alici a pezzettini, tostantevi il riso per 2-3 minuti, aggiungete il vino bianco e lasciate sfumare; versate il brodo poco alla volta e portate a cottura; spegnete il fuoco e mantecate con il burro rimasto. Distribuire il riso nei piatti, aggiungete la burrata, le alici a pezzetti, il prezzemolo tritato, pepe e i pinoli tostanti. *(Fiorfiore in cucina, febbraio 2017)*





*Vorrei rallegare il mio giardino, tanto rigoglioso in primavera e estate, quanto spoglio in inverno. So che esistono arbusti e piante che fioriscono anche col freddo, ma non conosco questo tipo di coltura e sono ora tentato di fare un nuovo esperimento. Vi ringrazio. Tullio M. (Gardolo, Tn).*

facile reperibilità presso i vivaisti, non difficili da coltivare nel proprio giardino. Fra gli arbusti a foglie decidue vi è il **calicanto d'inverno** (*Chimonanthus praecox* o *fragrans*), originario della Cina e del Giappone, i cui fiori gialli con interno viola ros-

dei rami secchi o troppo fitti subito dopo la fioritura. Un altro arbusto deciduo a fioritura invernale è l'**amamelide** (*Hamamelis mollis*) i cui fiori, di color giallo dorato, sono riuniti in mazzetti ed emanano un profumo delica-

**Arbusti e bulbose**

# Un giardino pieno di colori anche d'inverno

Le piante più belle, ma facili da coltivare, per far sì che il giardino anche nel lungo inverno abbia l'esultanza dei colori che si ottiene nelle altre stagioni

di Iris Fontanari

**D**urante i lunghi mesi invernali, quando la Natura sembra in letargo, è abbastanza facile trovare piante arbustive (decidue o sempreverdi), erbacee e bulbose in luoghi colpiti dal gelo; grazie alla selezione genetica avvenuta nei secoli, alcune piante sono riuscite a sviluppare meccanismi che hanno permesso loro di vivere anche alle basse temperature e sfidare i rigori dell'inverno. Sono piante di

siccio sbocciano in pieno inverno ed emanano un profumo così intenso che non è possibile passarvi accanto senza percepirlo. La pianta, molto ramificata, con foglie lucenti lanceolate che compaiono molto più tardi dei fiori, è poco esigente, ma in estate potrebbe soffrire la siccità; si coltiva al sole o in leggera ombra, al riparo dal vento, in terreno fertile, ben drenato, non acido; richiede poche potature, tranne la rimozione



## FORNITURE ALBERGHIERE

**TRENTO - Via Innsbruck, 2**  
tel. 0461 808862 / 808863  
libertygross@sait.tn.it

**DA LUNEDÌ A VENERDÌ**  
**9:00 - 17:30**

fornitore ufficiale di:





to; i rami recisi, messi nell'acqua, durano a lungo in casa e, proprio come i fiori del calicanto, riempiono le stanze di un piacevole dolce profumo. Fra le sei specie del genere *Hamamelis*, questa è la più bella anche per le sue caratteristiche infiorescenze ondulate.

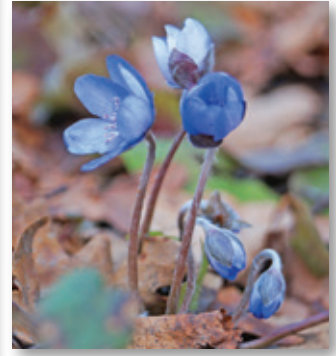
La pianta è originaria della Cina, ha una crescita lenta (circa 15 cm l'anno), ma può raggiungere i 4 metri d'altezza. Vegeta bene sia a mezz'ombra che in pieno sole, purché al riparo dal vento; predilige terreni leggeri, neutri o acidi, ricchi di sostanza organica; la potatura è ridotta al taglio primaverile dei rami secchi o malformati.

Tra le bulbose e le erbacee, non deve mancare l'*Iris stylosa* o *ungui-*

Una deliziosa piccola pianta dalla fioritura molto precoce, reperibile anche allo stato selvatico nelle regioni montuose (raramente in pianura) già verso metà febbraio insieme ad altre specie della flora boschiva – la primula, il croco, gli ellebori (v. rosa di Natale),

nica; ne sono state selezionate anche varietà a fiori semplici e doppi, di colore rosso violaceo, rosa e bianco.

Un'altra bulbosa a fioritura invernale è l'*Eranthis hyemalis* o "pie' di gallo", dai fiori gialli stellati, simili a ranuncoli, che risaltano vivaci sopra un collare di foglie color verde intenso; è spontanea in Italia, ma si adatta a tutti i terreni, purché un po' all'ombra e non troppo umidi; nel giardino vegeta bene sotto gli alberi o nelle siepi dove, una volta attecchita,



Nelle foto, dall'alto in senso orario: l'amamelide (albero e a sinistra il dettaglio dei fiori), l'*Hepatica nobilis*, l'*Eranthis hyemalis*, il calicanto d'inverno, la viola mammola, la primula comune; nella pagina a fianco l'*Iris stylosa*



*cularis*, detta "iris d'inverno", originaria dell'Algeria e delle regioni del Mediterraneo orientale; precocissima e resistente ai rigori della fredda stagione, è anche una delle specie d'iris più belle, ed è reperibile sul mercato nelle varietà a fiore viola, blu lavanda e bianco. Può raggiungere l'altezza di 40 cm in qualsiasi terreno purché ben drenato e in posizioni soleggiate; per ottenere una fioritura abbondante, si suggerisce di piantarla alla base di un muro esposto a sud o a sud est.

la viola mammola – è l'*Hepatica nobilis* o *Hepatica triloba*, nota anche come "anemone fegatella" o "erba Trinità", dai fiori stellati blu lilla, che inclinati verso il terreno spiccano nelle zone ombrose del sottobosco, riconoscibili per l'inconfondibile colore. La pianta, alta 10-15 cm, non è delicata ed è perfetta per le aiuole e i giardini rocciosi dove predilige un'esposizione a mezz'ombra e un terreno soffice e ricco di sostanza orga-

la si può lasciare a diffondersi rigogliosa. Infine due notissime specie floreali da sempre molto utilizzate come ornamento per prati, viali e giardini: la bella **primula comune** (*Primula vulgaris*), che creerà in giardino vivaci chiazze gialle, e la profumatissima **viola mammola** (*Viola odorata*), per avere qualche spiazzo verde intenso misto a macchioline color violetto.



# MISSIONE RISPARMIO

## IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

### ENTRO IL 13 FEBBRAIO 2022

### CONSEGNA DAL 21 AL 31 MARZO 2022



#### LINEA PLATINUM RASO COGAL

Tessuto: 100% raso di cotone stampato  
Prodotto in Italia

Fantasia: Foglia colore 163 OCRA  
                  Riga colore 425 GRIGIO  
                  Riga colore 160 TORTORA  
                  Riga colore 403 BLU

#### COMPLETO LETTO MATRIMONIALE

Misure: lenzuolo sotto con angoli  
          cm 180x200  
          lenzuolo sopra cm 245x300  
          2 federe cm 50x80

Foglia 163    Foglia 425    Riga 160    Riga 403

nr.	nr.	nr.	nr.
49	50	51	52

PREZZO € 119,90  
OFFERTA € 72,90  
PREZZO SOCI € 64,90 **SCONTO 45%**



Foglia 163

#### PARURE COPRIPIUMINO MATRIMONIALE

Misure: sacco copripiumino cm 255x200  
          2 federe cm 50x80

Foglia 163    Foglia 425    Riga 160    Riga 403

nr.	nr.	nr.	nr.
53	54	55	56

PREZZO € 126,90  
OFFERTA € 76,90  
PREZZO SOCI € 68,90 **SCONTO 45%**



Foglia 425



Riga 160



Riga 403

#### PIUMINO SOMMERTRAUM BOEHMERWALD

- imbottitura: piumino vergine bianco (provenienza Europea)  
80% piumino + 20% piumette
- rivestimento in Tessuto 100% cotone, bianco con bordino
- con borsa TNT
- prodotto in Germania

nr. 46  
singolo  
cm 155x200  
280 g

PREZZO € 129,90  
OFFERTA € 99,90  
PREZZO SOCI € 89,90 **SCONTO 30%**

nr. 47  
matrimoniale  
cm 250x200  
480 g

PREZZO € 174,90  
OFFERTA € 139,90  
PREZZO SOCI € 124,90 **SCONTO 28%**

nr. 48  
1 piazza e mezza  
cm 200x200  
360 g

PREZZO € 162,90  
OFFERTA € 129,90  
PREZZO SOCI € 116,90 **SCONTO 28%**





nr.  
82

### SET MANICURE / PEDICURE MP 64 BEURER

- apparecchio a batteria ricaricabile per mani e piedi curati, utilizzo flessibile e senza filo
- display LED Magic, si accende solo durante il funzionamento
- 3 livelli di velocità, senso orario e antiorario
- inclusi 10 accessori
- disinserimento automatico dopo 20 min
- funzionamento 2 ore ca.
- con astuccio e tappo di protezione dalla polvere delle unghie
- con porta micro USB
- luce a LED



PREZZO € 109,90  
OFFERTA € 64,90

PREZZO SOCI € 59,90 **SCONTO 45%**

nr.  
83

### DIFFUSORE AROMATICO LA 30 BEURER

- tecnologia di umidificazione a ultrasuoni
- adatto per oli aromatici idrosolubili
- con luce a LED colorata variabile
- nebulizzazione con o senza luce
- capacità ml 100
- misure cm Ø 10x21,5



PREZZO € 41,90  
OFFERTA € 28,90

PREZZO SOCI € 25,90 **SCONTO 38%**

nr.  
81

### MINI EPILATORE HL 16 BEURER

Per una rimozione delicata dei peli del viso e per modellare le sopracciglia

- con luce LED extra luminosa
- funzionamento a batteria
- semplice e compatto, può essere riposto in qualsiasi borsa
- con cappuccio protettivo e pratica custodia
- incluso accessorio di precisione
- dimensione cm 12,6x2,9x3,0



PREZZO € 24,90  
OFFERTA € 18,90

PREZZO SOCI € 16,90 **SCONTO 32%**

### UMIDIFICATORE AD ULTRASUONI LB 37 BEURER

BIANCO  
nr.  
84

TOFFEE  
nr.  
85

- umidificatore con tecnologia a ultrasuoni, silenzioso e a basso consumo energetico
- per profumare l'ambiente, adatto per oli essenziali
- con modalità notturna: silenzioso e senza illuminazione
- serbatoio dell'acqua rimovibile
- adatto a spazi fino a 20 m<sup>2</sup>
- dimensioni serbatoio: 2,0 l
- arresto automatico
- inclusa spazzola per pulizia
- misure cm 21x11x25,5



PREZZO € 64,90  
OFFERTA € 49,90

PREZZO SOCI € 44,90 **SCONTO 30%**

nr.  
80

### TAGLIACAPELLI POWERLIGHT BABYLISS

Taglia capelli cord/cordless con lame di precisione in acciaio inossidabile, dotato di guida a pettine per il taglio di lunghezze diverse.

- lame in acciaio inox
- altezze di taglio da 1 a 25 mm
- ricarica completa 8h
- spazzolina di pulizia



PREZZO € 46,90  
OFFERTA € 36,90

PREZZO SOCI € 32,90 **SCONTO 29%**

nr.  
79

### ARRICCIACAPELLI ROSE QUARTZ BABYLISS

Ferro arriccia capelli per creare ricci stretti e di lunga durata

- ferro extra lungo
- diametro mm 10
- 6 temperature: da 160° a 210°C
- riscaldamento rapido
- auto spegnimento di sicurezza
- cavo girevole da m 2,5



PREZZO € 32,90  
OFFERTA € 25,90

PREZZO SOCI € 22,90 **SCONTO 30%**

# MISSIONE RISPARMIO

## IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

### ENTRO IL 13 FEBBRAIO 2022

### CONSEGNA DAL 21 AL 31 MARZO 2022



#### nr. 62 PENTOLA A PRESSIONE DIVINA AETERNUM 7 litri

Pentola in acciaio inox, dotata di SystemBlock dispositivo che impedisce l'apertura del coperchio in caso di pressione all'interno della pentola

- valvola di esercizio
- valvola di sicurezza
- capacità 7 litri
- adatta a tutti i piani di cottura, compresa l'induzione

PREZZO € 49,90  
OFFERTA € 39,90

PREZZO SOCI € 35,90 **SCONTO 28%**



#### nr. 63 SET 2 TORTIERE APRIBILI AETERNUM cm 18 + cm 26

- in alluminio stampato ad elevato spessore
- rivestimento interno antiaderente Petrava Plus rinforzato

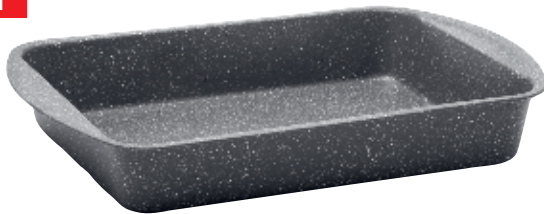
PREZZO € 34,90  
OFFERTA € 15,90

PREZZO SOCI € 13,90

**SCONTO 60%**



#### nr. 61 TEGLIA FORNO PETRAVERA AETERNUM cm 35X27



- teglia in alluminio
- rivestimento interno antiaderente Petrava Plus rinforzato

PREZZO € 11,90  
OFFERTA € 8,90

PREZZO SOCI € 6,90

**SCONTO 42%**

#### nr. 60 SET 2 PADELLE STONE BLACK AETERNUM cm 24 + cm 28

- corpo in alluminio
- rivestimento interno antiaderente Petrava Plus rinforzato
- adatte a tutti i piani di cottura, compresa l'induzione

PREZZO € 34,90  
OFFERTA € 27,90

PREZZO SOCI € 24,90

**SCONTO 28%**



#### nr. 58 SET CREPES BALLARINI

Set in alluminio con rivestimento antiaderente, composto da

- crepière Ø cm 25
- stendi-crêpe in legno
- spalma-crema in legno
- non adatto all'induzione
- prodotto in Italia



PREZZO € 29,90  
OFFERTA € 19,90

PREZZO SOCI € 16,90

**SCONTO 43%**

#### nr. 59 SET CUOCITUTTO BALLARINI

Set in alluminio con rivestimento antiaderente, composto da

- piastra cuocitutto Ø cm 28
- palafritto in nylon
- non adatto all'induzione
- prodotto in Italia



PREZZO € 32,90  
OFFERTA € 22,90

PREZZO SOCI € 19,90

**SCONTO 39%**

#### nr. 64 PENTOLA PER PASTA CON 2 CESTELLI BALLARINI

Pentola in acciaio inox 18/10 di alta qualità dotata di due cestelli per cucinare due diversi tipi di pasta anche con diversi tempi di cottura.

- adatta a tutti i piani cottura compresa l'induzione
- Ø cm 24
- capacità 8 litri
- 2 cestelli
- coperchio in vetro
- prodotto in Italia



PREZZO € 69,90  
OFFERTA € 55,90

PREZZO SOCI € 49,90

**SCONTO 28%**



**nr. 57 SET 2 CAFFETTIERE IN ALLUMINIO PEDRINI**

- 2 caffettiere da 1 tazza + 3 tazze
- lega di Alluminio alimentare
- valvola di sicurezza controllata al 100%
- guarnizione in silicone alimentare
- non adatto all'induzione



PREZZO € 22,90  
OFFERTA € 15,90

PREZZO SOCI € 13,90 **SCONTO 39%**



**nr. 65 MONTALATTE/CAPPUCCINATORE PEDRINI**

Ideale per preparare il cappuccino con schiuma densa e cremosa

- realizzato in alluminio
- stantuffo in Nylon resistente oltre 220°C
- doppia rete in acciaio inox
- manico soft touch
- misure Ø cm 8 x 19,5 H
- capacità 500 ml



PREZZO € 22,90  
OFFERTA € 16,90

PREZZO SOCI € 14,90

**SCONTO 34%**



**BARATTOLO MONTANA TOGNANA**

Barattolo in stoneware con decoro in stile shabby chic dotato di coperchio e lavabile in lavastoviglie. Ideale per alimenti.



**nr. 69** cm Ø 14x23 H  
capacità: 1850 cc

PREZZO € 22,90  
OFFERTA € 16,90

PREZZO SOCI € 14,90 **SCONTO 34%**



**nr. 70** cm Ø 11x19 H  
capacità: 850 cc

PREZZO € 12,90  
OFFERTA € 8,90

PREZZO SOCI € 7,90 **SCONTO 38%**



**nr. 71 BARATTOLO FIDO IN VETRO BORMIOLI ROCCO**

- ideale per spaghetti
- con tappo ermetico
- misure Ø cm 9 x 28 H
- capacità 146 cl



PREZZO € 5,79  
OFFERTA € 3,99

PREZZO SOCI € 3,59 **SCONTO 38%**



**nr. 72 SERVIZIO TAVOLA PARMA BORMIOLI ROCCO 12 pezzi**

Servizio tavola in vetro opale bianco

- 6 piatti piani Ø cm 27
- 6 piatti fondi Ø cm 22,5

PREZZO € 18,90  
OFFERTA € 13,90

PREZZO SOCI € 11,90

**SCONTO 37%**



**PIROFILA RINGS TOGNANA**

Pirofila ovale in ceramica bianca

**nr. 66** cm 23,8x15x5 H

PREZZO € 9,90  
OFFERTA € 6,90

PREZZO SOCI € 5,90 **SCONTO 40%**



**nr. 67** cm 28,3x17,8x7,5 H

PREZZO € 12,90  
OFFERTA € 8,90

PREZZO SOCI € 7,90 **SCONTO 38%**



**nr. 68** cm 34x22x8,5 H

PREZZO € 21,90  
OFFERTA € 14,90

PREZZO SOCI € 12,90 **SCONTO 40%**



# MISSIONE RISPARMIO

## IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

### ENTRO IL 13 FEBBRAIO 2022

### CONSEGNA DAL 21 AL 31 MARZO 2022



#### nr. 73 SBATTITORE PREP MIX HM 450 MOULINEX

- potenza 450 W
- 5 velocità
- funzione turbo
- pulsante di espulsione
- fruste e ganci impastatori in acciaio



PREZZO € 41,90  
OFFERTA € 29,90

PREZZO SOCI € 26,90



SCONTO 35%

#### nr. 75 GRATTOGIA RICARICABILE GT 0201 GIRMI

- potenza: 12 W
- 2 rulli inox per grattugiare:
  - rullo grana fine per formaggio, pane duro, frutta secca e cioccolato fondente
  - rullo grana grossa per formaggi teneri o grattugiato grosso
- premi alimenti in materiale plastico
- impugnatura ergonomica
- kit di ricarica con batteria, adattatore e base di ricarica
- dimensioni cm 24,5x12x10,5



PREZZO € 29,90  
OFFERTA € 22,90

PREZZO SOCI € 19,90



SCONTO 33%

#### nr. 78 BOLLITORE – TISANIERA BL 41 GIRMI

- potenza: 900-1100W
- caraffa graduata in vetro, capacità 1 litro
- filtro inox smontabile per tè e tisane
- sistema di sicurezza anti-surriscaldamento
- resistenza nascosta
- interruttore di accensione a rilascio automatico
- luce LED di funzionamento
- base di alimentazione con rotazione 360°
- avvolgicavo nella base
- dimensioni: cm 20x21x15,5



PREZZO € 31,90  
OFFERTA € 23,90

PREZZO SOCI € 21,90



SCONTO 30%

#### nr. 74 FRIGGITRICE AD ARIA FG 87 GIRMI

- potenza: 1400 W
- capacità del cestello 5 litri (fino a 1200g)
- contenitore con pratica maniglia
- contenitore e cestello antiaderenti
- temperatura regolabile (80° - 200°C)
- timer 60 minuti
- piedini antiscivolo
- dimensioni cm 26,5x34x32H



PREZZO € 126,90  
OFFERTA € 99,90

PREZZO SOCI € 89,90



SCONTO 29%

#### nr. 76 MACCHINA DEL PANE MP 20 GIRMI

- potenza: 600 W
- 3 Pesì impostabili: 500/750/1000 g
- 3 Livelli di doratura
- 19 Programmi preimpostati
- specifico programma "Gluten Free"
- contenitore antiaderente removibile
- pannello di controllo elettronico con grande display LCD
- finestra di controllo
- possibilità di programmare la partenza (timer 15 ore)
- accessori: misurino, bicchiere, uncino
- dimensioni cm 25x29,5x33



PREZZO € 114,90  
OFFERTA € 89,90

PREZZO SOCI € 79,90



SCONTO 30%

#### nr. 86 ASPIRATORE SOLIDI E LIQUIDI RUDY 1200 S LAVOR

- 1200 W
- fusto in metallo 20 L
- carrello con ruote pivotanti
- funzione soffiante
- lancia piatta
- filtro panno / filtro spugna
- tubo flex 1,5 m
- 2 tubi prolungha
- bocchetta multifunzione per polveri e liquidi



PREZZO € 66,90  
OFFERTA € 52,90

PREZZO SOCI € 46,90



SCONTO 29%

#### nr. 77 FORNO A MICROONDE FM 03 GIRMI

- potenza in ingresso: 1150W
- capacità: 20 Lt
- potenza microonde: 700W
- funzione scongelamento
- timer 30 minuti con segnale acustico
- lampada interna
- accessori: piatto in vetro Ø cm 24,5 anello con ruote
- dimensioni cm 45,5x25,5x35



PREZZO € 99,90  
OFFERTA € 79,90

PREZZO SOCI € 71,90



SCONTO 28%





**DIFENDIAMO  
LA VOSTRA SPESA  
QUOTIDIANA  
DAI RINCARI**



**PIÙ DI 200 PRODOTTI COOP A PREZZI PROTETTI.**

Coop vi garantisce il prezzo piÙ basso,  
nel rispetto del lavoro, dell'ambiente e della qualit.



UNA BUONA SPESA PUÒ CAMBIARE IL MONDO

LA **coop** SEI TU.